



Istituto Istruzione Superiore
"Giancarlo Vallauri" - Fossano

Documento del Consiglio di Classe

5[^] A Liceo Scientifico Tecnologico

anno scolastico 2012/2013

INDICE

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	4
2. PROFILO DELLA CLASSE	5
3. STORIA DELLA CLASSE	6
3.1 Insegnanti	
3.2 Studenti	
3.3 Risultati scrutinio classe terza	
3.4 Risultati scrutinio classe quarta	

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

4. ATTIVITA' DIDATTICHE	9
4.1 Partecipazione ad attività culturali - Attività di orientamento	
4.2 Visite e viaggi di istruzione	
4.3 Area di progetto	
4.4 Tirocinio e stages	
4.5 Tempi del percorso formativo	
4.6 Iniziative complementari/integrative	
5. VALUTAZIONE	14
5.1 Criteri adottati	
5.2 Quadro riassuntivo delle verifiche sommative	
5.3 Quadro riassuntivo delle prove scritte	
6. SCHEDE DELLA MATERIA	
6.1 Italiano	16
6.2 Storia	25
6.3 Filosofia	28
6.4 Inglese	32
6.5 Matematica.....	36
6.6 Fisica e Lab.	41
6.7 Informatica e Sistemi	45
6.8 Biologia e Lab.	52
6.9 Chimica e Lab.	55
6.10 Educazione Fisica.....	59
6.11 Religione	61
7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	63
8. ESEMPI DI TERZE PROVE CON RELATIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE	64
9. SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	73



DESCRIZIONE DELLA CLASSE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo liceale scientifico-tecnologico si caratterizza in modo specifico per l'integrazione tra scienza e tecnologia, realizzata attraverso un itinerario formativo in cui la presenza delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche è evidentemente alta, ma ben equilibrata, senza eccessivi carichi orari per ciascuna materia: il monte ore settimanale è, infatti, di 34 ore di lezione per ciascun anno del corso.

Il piano di studi è ispirato dall'esigenza di una formazione ampia e di pari qualità culturale rispetto a quelli degli altri indirizzi liceali, mentre la differenziazione in senso scientifico-tecnologico è graduale, nel senso che le diversità si accentuano lungo il percorso, particolarmente nel triennio.

La formazione scientifico-tecnologica si fonda sullo studio di strutture logico-formali, sull'attività di matematizzazione, sull'analisi di sistemi e di modelli, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche e sulla conoscenza di processi tecnologici, e viene realizzata attraverso un percorso formativo che attribuisce agli insegnamenti scientifico-tecnologici un tempo sufficientemente ampio per poter utilizzare in misura adeguata i laboratori.

Fondamentale in questo indirizzo è il carattere operativo che contraddistingue l'apprendimento delle scienze sperimentali, a partire dal "Laboratorio di fisica e chimica" nel biennio; al lavoro sperimentale in laboratorio è, infatti, dedicato almeno il 50% del tempo complessivo di questo insegnamento.

Nell'indirizzo, inoltre, anche l'area delle discipline umanistiche è adeguatamente ampia ed articolata, allo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva della realtà storica e culturale delle società umane. A conferma di questa la presenza della filosofia nel triennio, di economia e diritto nel biennio, il potenziamento dello studio dell'italiano ed, in misura minore, della storia ancora nel triennio.

Da segnalare, la variazione del quadro orario per le discipline Scienze della Terra e Biologia nel corso del terzo, quarto e quinto anno, deliberata nel Collegio Docenti n° 191 del 29 Febbraio 2003 al settimo punto dell'ordine del giorno:

- Applicazione art. 8 del Regolamento applicativo dell'Autonomia per il corso del Liceo Scientifico Tecnologico e precisamente:

	Attuale (a.s. 2002/2003)		Proposto e approvato (a.s. 2003/2004)	
Classe terza	Biologia	4 h (2 h)	Scienze della Terra	4 h
Classe quarta	Biologia Scienze della Terra	2 h (1 h) 2 h	Biologia	4 h (2 h)
Classe quinta	Biologia Scienze della Terra	2 h (1 h) 2h	Biologia	4 h (2 h)

Le motivazioni sono le seguenti:

- gli studenti possono affrontare la disciplina di Biologia avendo già maturato conoscenze di Chimica dal programma di terza;
- la proposta consente un diverso respiro nella presentazione della materia;
- l'utilizzo più razionale del laboratorio, evitando la dispersione di una sola ora settimanale;
- si riduce il numero totale di materie in terza quarta e quinta;
- non ci sono riduzioni di orario alle cattedre degli ITP.

Tale delibera è stata approvata di anno in anno dal Collegio Docenti convocato nel mese di febbraio.

2. PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del trascorso triennio, il gruppo classe, della V A LST, ha subito importanti trasformazioni.

Nell'anno scolastico 2011/12, infatti, si è avuta l'unione di due terze e l'inserimento dei ripetenti dalle due quarte dell'anno precedente, mentre in quinta sono stati inseriti tre studenti ripetenti provenienti dalle due quinte dello scorso anno.

Il corrente anno 2012/13, dunque, vede la classe formata da 26 studenti di cui 16 maschi e 10 femmine.

Dal punto di vista delle relazioni interpersonali, le iniziali diffidenze e i particolarismi che portavano gli studenti a stringere piccoli gruppi legati alle classi di precedente appartenenza, sono state superate, e quest'anno, la classe ha maturato spirito di solidarietà e unità, anche grazie ad esperienze didattiche di forte impatto quali visita di istruzione e progetti.

Nello stesso tempo, sia a causa del numero elevato di allievi, ma soprattutto della spiccata vivacità di molti, questa classe è risultata molto impegnativa da gestire dal punto di vista della condotta.

Gli studenti hanno risposto con particolare entusiasmo al concorso provinciale sezione letteraria, indetto dalla fondazione "Nuto Revelli" di Cuneo. Cinque studenti sono entrati nella rosa dei finalisti e due sono risultati vincitori. Le produzioni di tutti gli allievi sono state raccolte in un testo dal titolo "Ritratti".

Alcuni studenti hanno partecipato e superato la fase provinciale delle OLIMPIADI DI SCIENZE NATURALI e hanno sostenuto gli esami PET, FIRST, ECDL, e partecipato a competizioni sportive a livello zonale e provinciale.

Se l'entusiasmo in classe si è quasi sempre dimostrato vivace, non altrettanto è risultato il lavoro a casa, svolto, a volte, in modo superficiale e inadeguato: più volte i ragazzi sono stati richiamati al senso di responsabilità nell'organizzazione del lavoro e dei doveri che la scuola richiede.

Vicino all'impegno e alla serietà di un gruppo, altri hanno mantenuto incostanti sia l'impegno a casa che l'attenzione in classe, dunque ai risultati eccellenti di alcuni, si affiancano ancora difficoltà non pienamente superate dai soggetti più deboli.

Uno slancio di buona volontà, nella maggioranza delle discipline, ha caratterizzato gli ultimi mesi dell'anno scolastico.

3. STORIA DELLA CLASSE

3.1 INSEGNANTI

MATERIA	INSEGNANTI		
	3^	4^	5^
Educazione Fisica	Pellizzari Giorgio	Pellizzari Giorgio	Pellizzari Giorgio
Italiano	Vatasso Mirella	Vatasso Mirella	Vatasso Mirella
Lingua straniera – Inglese	Pelazza Manuela	Rustichelli Danila	Rustichelli Danila
Storia	Vatasso Mirella	Vatasso Mirella	Vatasso Mirella
Filosofia	Bernocco Vittorio	Bernocco Vittorio	Bernocco Vittorio
Matematica	Alleva Maria Cristina Puppo Marco	Gerbino Silvana	Gerbino Silvana Puppo Marco
Informatica e sistemi	Mina Bartolomeo Puppo Marco	Mina Bartolomeo Puppo Marco	Mina Bartolomeo Puppo Marco
Scienze della terra	Fichera Serafina	-----	-----
Biologia	-----	Fichera Serafina Arlorio Franca	Fichera Serafina Operti Silvana
Fisica	Gallizio Paolo Girauda Paola	Gallizio Paolo Girauda Paola	Gallizio Paolo Girando Paola
Chimica	Latini Marco Bochicchio Marangela	Latini Marco Arlorio Franca	Latini Marco Operti Silvana
Disegno	Miccoli Giuseppe	Miccoli Giuseppe	-----
Religione	Barolo Carlo	Barolo Carlo	Barolo Carlo

Nota: se in un a.s. si succedono più Insegnanti indicare per ciascuno il periodo

3.2. STUDENTI

STUDENTI	INIZIO ANNO				FINE ANNO		
	da classe precedente	Ripetenti	Altra provenienza	TOTALE	Promossi	Non Promossi	Ritirati Trasferiti
3 [^]	15	-	4	19	13	2	4
3 [^]	16	2	-	18	12	2	4
4 ^{^*}	25	1	-	26	23	3	-
5 [^]	23	3	-	26	XXXXXXX	XXXXXXX	-

*Classe creata da un accorpamento di classi precedenti

Nota: riportare per ogni anno il numero di studenti

3.3 RISULTATI DELLO SCRUTINIO FINALE DELLA CLASSE III

(esclusi non promossi e ritirati)

MATERIA	N° studenti con voto fra 8 e 10	7	6
Italiano	4	9	12
Lingua Straniera-Inglese	3	12	10
Storia	5	9	11
Filosofia	1	9	15
Matematica	4	5	16
Informatica e sistemi	10	7	8
Fisica e laboratorio	6	7	12
Scienze della terra	3	7	15
Chimica e laboratorio	4	13	8
Disegno	11	12	2
Educazione fisica	16	7	2
Religione	14	7	3

3.4 RISULTATO DELLO SCRUTINIO FINALE DELLA CLASSE IV

(esclusi non promossi e ritirati)

MATERIA	N° studenti con voto fra 8 e 10	7	6
Italiano	4	12	7
Lingua Straniera-Inglese	4	8	11
Storia	8	10	5
Filosofia	6	4	13
Matematica	6	7	10
Informatica e sistemi	12	7	4
Biologia	5	11	7
Fisica e laboratorio	3	7	13
Chimica e laboratorio	9	6	8
Disegno	11	12	-
Educazione fisica	13	9	1
Religione	14	6	2



DESCRIZIONE DELLA CLASSE

4. ATTIVITA' DIDATTICHE PROGRAMMATE E REALIZZATE CON LA CLASSE nell'a.s. 2012/2013

4.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' CULTURALI

ATTIVITA' CULTURALI	
	Olimpiadi di Matematica, gara di Istituto (Zucchiatti, Alessio, Dalmazzo)
	Spettacolo teatrale "Dalla parte dell'assassino"
	Spettacolo teatrale "Viaggio ad Auschwitz andata e ritorno" (giornata della memoria)
	Incontro di sensibilizzazione per la donazione del sangue, organi e midollo osseo, promosso da operatori e volontari dell'ASL CN1
	Olimpiadi delle Scienze Naturali, selezione di Istituto (Giliberto, Giraud, Silvestro, Testa Dalmazzo De Ruvo, Mondino, D'Amaro)
	Olimpiadi delle Scienze Naturali, fase regionale (Cortese)
a.s. 2010/11	Esame PET (Modonutto) Esame ECDL (Giliberto, Zucchiatti, Rovere, Mondino, Giraud, Riberi, Brignone, Cortese)
a.s. 2011/12	Esame PET (Giliberto, Giraud, Negro, Dalmazzo, Cortese, Rovere, Cetera, Agnelli D'Amaro) Esame FIRST (Alessio, Testa) Esame ECDL (Abrigo, Negro, D'Amaro, Gerbaudo, Dalmazzo)
a.s. 2012/13	Esame PET (Zucchiatti) Esame ECDL (Caramia, Cetera, Ferrero, Silvestro)
	Partecipazione a competizioni sportive a livello zonale e provinciale (Modonutto, Silvestro, Brignone, Cortese, Agnelli, Abrate, Alessio)
	Lezioni di matematica pomeridiane in preparazione all'esame di stato
27-10-2012	Politecnico di Torino: lezione nell'ambito del progetto formativo

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	
	Forum universitario itinerante
	Progetto orientamento Politecnico

4.2 VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

18-23 marzo	Visita di istruzione ad Auschwitz-Praga
	Torino, mostra "fare gli italiani" e Torino barocca

4.3 AREA DI PROGETTO

ALUNNI COINVOLTI	ARGOMENTO/TITOLO TESINA	MATERIA COINVOLTE
Abrate Simone	Birra e Belgio	Chimica, Inglese, Italiano, Storia
Abrigo Samuele	Alcol	Chimica, Biologia, Inglese, Storia, Italiano
Agnelli Simone	Bianca vergine pura (droga)	Biologia, Chimica, Italiano, Storia
Alessio Federico	Non solo Berlino	Filosofia, Inglese, Italiano, Storia, Fisica,
Brignone Luca	L'ACNA e l'inquinamento	Biologia, Inglese, Italiano, Chimica, Storia,
Caramia Matteo	La musica, tra scienza storia e filosofia	Storia, Matematica, Fisica, Filosofia
Cetera Cinzia	Fulmini	Fisica, Biologia, Italiano, Inglese, Filosofia
Chiaravello Fabrizio	La cultura Hip-Hop	Fisica, Arte, Storia, Italiano, Inglese
Cortese Marco	Guerra totale	Biologia, Filosofia, Storia, , Chimica,
Cravero Ilaria	I sogni	Biologia, Storia, Italiano, Filosofia
Dalmazzo Lorenzo	La legge di Murphy	Italiano, Fisica, Filosofia
D'Amaro Andrea	Contestazione Giovanile	Biologia, Storia, Inglese, Filosofia
De Ruvo Fabio	La Pizza	Storia, Italiano, Chimica, Biologia,
Ferrero Elena	La Luna	Storia, Biologia, Inglese, Italiano
Gerbaudo Alessandro	Il nazismo	Filosofia, Chimica, Storia, Italiano
Giliberto Federica	Uccidere il Fuhrer: gli attentati ad Hitler e l'operazione valchiria	Biologia, Chimica, Storia, Fisica, Filosofia
Giraud Costanza	Il Titanic	Storia, Fisica, Biologia, Italiano, Inglese, Filosofia
Greco Davide	Il brit pop	Storia, Fisica, Italiano, Filosofia, Inglese, Matematica
Modonutto Alessandro	Sicurezza sul lavoro	Storia, Fisica, Chimica, Biologia, Italiano, Inglese
Mondino Michela	Storia e filosofia della moda	Filosofia, Storia, Arte, Italiano
Negro Alessia	Il silenzio	Fisica, Biologia, Italiano, Filosofia, Inglese, Storia
Riberi Matteo	L'automobile	Storia, Fisica, Arte
Rovere Chiara	Persuasione	Italiano, Storia, Inglese, Filosofia
Silvestro Nicole	I colori	Fisica, Italiano, Inglese, Biologia, Filosofia
Testa Matteo	Il Simbolo	Filosofia, Italiano, Matematica, Storia, Inglese
Zucchiatti Noemi	Donna	Biologia, Fisica, Inglese, Italiano, Matematica, Filosofia, Storia, Arte

4.4 TIROCINI/STAGES

3 A LST-3 B LST

ALUNNO	SEDE	INDIRIZZO	CITTA'	ATTIVITÀ SVOLTA
ABRIGO Samuele	Società Cooperativa Sociale "Il Ramo"	Via Nicola Sasso, 8	Fossano (CN)	Affiancamento a tecnici specializzati nell'attività di montaggio conto terzi di elementi pneumo/elettrici, nella realizzazione di pannelli espositivi per la commercializzazione di materiale ceramico e nella selezione di materiale ceramico per la vendita. Uso di applicazioni in Access ed Excel finalizzate alla compilazione di documenti di trasporto e di statistica interna. Conoscenza del Sistema di Certificazione Qualità ISO 9001:2008 applicato presso l'Azienda ed esperienza di relazione con clienti dell'Azienda nell'ambito delle procedure di consegna del prodotto presso i clienti stessi.
D'AMARO Andrea	Studio Nicco Davide Dottore Commercialista	Via Cossolo, 9	Villastellone (TO)	Verifiche e/o calcoli inerenti documentazioni di Fatture/Acquisti/Vendite. Elementi di contabilità per organizzazione Archivi-Controlli Dichiarazioni Redditi. Utilizzo personal computer: Cassetti Fiscali per verifiche Agenzia Entrate (previa opportuna istruzione). Ricerche Offerte, Fatture, gestioni Costi-Ricavi.
GERBAUDO Alessandro	Centro Veterinario Fossanese	Via Cuneo, 29/E	Fossano (CN)	Attività di supporto al personale specializzato del centro veterinario.
GIRAUDO Costanza	Associazione Provinciale Allevatori	Via Torre Roa, 13	Cuneo	Affiancamento a tecnici specializzati nello svolgimento delle analisi e delle attività di routine del laboratorio.
MONDINO Michela	Studio Monasterolo Pelissero Renaudo	Via Marchesi di Saluzzo, 3	Centallo (CN)	Archiviazione documenti; controllo fatture per successiva registrazione; redazione ed elaborazione, con utilizzo di personal computer, di documenti vari; lavori di segreteria in genere.
NEGRO Alessia	Caseificio Fiandino srl	Via Termine	Villafalletto (CN)	Affiancamento a tecnici specializzati nello svolgimento delle analisi e delle attività di routine del laboratorio.
SILVESTRO Nicole	Paven srl	Reg. Madonna dei Prati, 321	Centallo (CN)	Mansioni amministrative e contabili di vario genere negli uffici amministrativi e contabili.
TESTA Matteo	Magazzino Musicale Merula	Via San Rocco, 20	Roreto di Cherasco (CN)	Attività di supporto al personale addetto alle vendite.
ZUCCHIATTI Noemi	Comune di Trinità	Via Roma, 1	Trinità (CN)	Attività di supporto agli uffici comunali, battitura di testi su personal computer e archiviazione di documentazione.

4 A LST

ALUNNO	SEDE	INDIRIZZO	CITTA'	ATTIVITÀ SVOLTA
CETERA Cinzia	Farmacia Cumino	Via Roma, 77	Fossano (CN)	Assistenza alle preparazioni di laboratorio, inserimento a computer delle materie prime che arrivano in farmacia, smistamento farmaci in appositi bancali.
MONDINO Michela	Bene Banca Credito Cooperativo di Bene Vagienna S.	Via Piave, 37	Centallo (CN)	Attività di retro-sportello (portafoglio, assegni, bonifici, quadrature, archiviazione documenti).
ROVERE Chiara	Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle	Via M. Coppino, 26	Cuneo	Affiancamento a tecnici specializzati nello svolgimento delle analisi e delle attività di routine di laboratorio.
SILVESTRO Nicole	Paven srl	Reg. Madonna dei Prati, 321	Centallo (CN)	Amministrazione e segreteria, sistemazione in ordine di numerazione di DDT di vendita e fatture accompagnatorie, creazione di file e aggiornamento anagrafica, supporto nei vari uffici.
ZUCCHIATTI Noemi	Farmacia Cumino	Via Roma, 77	Fossano (CN)	Assistenza alle preparazioni di laboratorio, inserimento a computer delle materie prime che arrivano in farmacia, smistamento farmaci in appositi bancali.

4.5 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

DISCIPLINA	Ore annuali previste	Ore effettivamente svolte fino al 10 maggio	Ore effettivamente svolte fino al termine delle lezioni
Educazione Fisica	66	55	64
Inglese	99	78	93
Matematica	132	120	136
Fisica e Lab.	132	110	128
Filosofia	99	84	98
Biologia	132	106	120
Chimica e Lab.	99	83	99
Religione	33	29	33
Informatica	99	89	104
Italiano	132	106	130
Storia	99	75	96

4.6 INIZIATIVE COMPLEMENTARI/INTEGRATIVE (D.P.R. 567/96 e Direttiva 133/96)

A partire dal mese di ottobre, per tutta la durata dell'anno scolastico, è stata garantita la presenza pomeridiana di alcuni insegnanti del corso, secondo un calendario prefissato. Questa attività, denominata "Sportello Disciplinare", è stata progettata allo scopo di realizzare un intervento didattico-educativo che si facesse carico delle differenze nei percorsi di apprendimento degli allievi (recupero e integrazione).

Gli allievi hanno potuto accedere in orario pomeridiano ai laboratori di Informatica ("laboratori aperti") sotto la sorveglianza di un docente.

5. VALUTAZIONE

5.1 CRITERI ADOTTATI

SCALA PER LA MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLE PROVE

Scala decimale	Scala in quindicesimi	Scala in trentesimi	Livello	Descrizione
9-10	14-15	29-30	Ottimo	L'elaborazione dei contenuti risulta autonoma e sicura ed emergono capacità critiche ed originalità di pensiero. L'esposizione risulta chiara, precisa e interessante: la terminologia è sempre adeguata e pertinente e il formalismo tipico delle specifiche discipline è pienamente rispettato.
8	13	26-28	Distinto	Gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono raggiunti in modo adeguato. Anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con l'uso pertinente della terminologia e del formalismo tipici delle specifiche discipline.
7	12	23-25	Buono	Il candidato dimostra di aver compreso gli argomenti in modo soddisfacente, con capacità di rielaborazione, esponendo in forma per lo più appropriata. Difetta ancora la precisione in qualche aspetto non essenziale dei diversi ambiti disciplinari.
6	10-11	19-22	Sufficiente	Sono stati compresi i concetti essenziali e sono acquisite in modo accettabile le capacità fondamentali, anche se la preparazione richiede approfondimenti e l'esposizione non è del tutto appropriata, evidenziando ripetitività e contributi puramente mnemonici.
5	7-9	13-18	Insufficiente	Emergono conoscenze e competenze incerte e lacunose, errori non gravi nell'esecuzione dei compiti e una comprensione parziale. L'esposizione orale è insicura, con pochi riferimenti ai concetti specifici delle discipline.
3-4	4-6	7-12	Gravemente insufficiente	Si evidenziano gravi errori e/o lacune estese nella preparazione; manca la comprensione dei concetti fondamentali, o difetta l'acquisizione delle capacità operative essenziali. L'esposizione è molto faticosa e inadeguata, frammentaria e priva di riferimenti significativi.
1-2	1-3	1-6	Totalmente negativo	Il candidato consegna il foglio in bianco e/o non è in grado di sviluppare un colloquio guidato. Si limita a risposte monosillabiche e non offre alcuna opportunità di formulare un giudizio.

5.2 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VERIFICHE SOMMATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO PER TIPOLOGIA

Materia	n° verifiche orali	n° verifiche scritte	Tipologie di prove prevalentemente usate
Educazione Fisica		7 (pratiche)	18 (esecuzione di gesti tecnici)
Inglese	4	6	1,7,8,9,15
Matematica	4	7	1, 2, 14, 15
Fisica e Laboratorio	2	12	1, 7, 9, 14, 15
Filosofia	4	3	1, 11,12
Biologia	2	8	1, 10, 11, 12, 18 (quesiti a risposta singola)
Chimica e Laboratorio	1	8	1, 14, 15, 18 (quesiti a risposta singola)
Religione	1	1	7,9
Informatica	2	6	1, 15, 18 (quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti)
Italiano	4	8	1, 3, 7, 8, 9
Storia	2	3	1, 2, 3, 7

- | | | |
|--|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Interrogazione | 7. Relazione | 13. Corrispondenze |
| 2. Interrogazione semi-strutturata con obiettivi predefiniti | 8. Analisi di testo | 14. Problema |
| 3. Tema | 9. Saggio breve | 15. Esercizi |
| 4. Traduzione da lingua classica/straniera in Italiano | 10. Quesiti vero/falso | 16. Analisi di casi |
| 5. Traduzione in Lingua straniera | 11. Quesiti a scelta multipla | 17. Progetto |
| 6. Dettato | 12. Integrazioni/complementamenti | 18. Altro (specificare) |

5.3 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA D'ESAME

Materia	Num. Prove Totali	A partire da un testo di riferimento	Trattazione Sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a scelta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi Pratici e Professionali	Sviluppo Di progetti
Educazione Fisica								
Inglese	4			X				
Matematica								
Fisica e Laboratorio	4			X				
Filosofia	2		X	X	X			
Biologia	2			X				
Chimica e Laboratorio	6		X	X		X	X	
Informatica	4		X	X				
Storia	4		X					

6. SCHEDE DELLE MATERIE

6.1 SCHEDA DELLA MATERIA: *ITALIANO*

Docente: Vatasso Mirella

Testo in adozione Paolo di Sacco: *Le basi della letteratura*, ed. scolastiche Bruno Mondadori, voll. a, b

Obiettivi disciplinari (in termini di conoscenze, competenze, capacità).

- Conoscere le cornici storico/cronologiche per inquadrare, almeno nelle linee essenziali, i maggiori eventi letterari di fine Ottocento e prima metà del Novecento.
- Acquisire strumenti di storicizzazione dei testi proposti in classe o letti individualmente.

Obiettivi didattici specifici:

- Leggere autonomamente testi;
- Riconoscere le loro strutture fondamentali;
- Riconoscere ed usare il lessico disciplinare;
- Rielaborare tematiche presenti nei testi attivando opportuni collegamenti;
- Produrre esposizioni chiare, corrette e coerenti;
- Analizzare testi letterari e non letterari individuando elementi per la comprensione complessiva, l'analisi del testo, gli approfondimenti richiesti nella prima prova dell'esame di stato;
- Padroneggiare le diverse fasi di redazione di saggi brevi o articoli di giornale.

MODULI

Modi della scrittura e nuove tecniche espressive tra Otto e Novecento

REALISMO

Naturalismo e Verismo: Zola, Verga.

Un percorso di poesia fra Otto e Novecento

IL RINNOVAMENTO DEL LINGUAGGIO POETICO

Carducci

Baudelaire

Pascoli

D'Annunzio

Gozzano e il Crepuscolarismo

Marinetti e il Futurismo

Saba

Ermetismo: Ungaretti, Montale, Quasimodo.

Crisi di identità dell'uomo moderno

IL ROMANZO DEL NOVECENTO

Pirandello

Svevo

Il Neorealismo.

Prosatori italiani e stranieri del Novecento.

PERCORSI

Il percorso letterario è stato sviluppato in costante rapporto con quello storico per permettere agli allievi di cogliere correlazioni reciproche, particolarmente evidenti in alcune fasi della storia dell'Ottocento e Novecento; è stata utilizzata ampiamente la lettura diretta dei testi, sia attraverso brani antologizzati sia attraverso opere lette integralmente.

METODI DI INSEGNAMENTO

Per la realizzazione del percorso formativo sono stati seguiti i seguenti metodi didattici:

- Lezione frontale:
 - 1 – presentazione degli obiettivi e dei percorsi dell'unità didattica;
 - 2 – lettura di testi;
 - 3 – analisi e confronto tra più testi;
- Analisi dei testi letterari letti in classe o individualmente dagli allievi:
 - per quanto riguarda i testi in prosa la preparazione è stata condotta su brani degli autori antologizzati, con individuazione di: sequenze narrative, tipologia del narratore, tipologia del discorso, parole-chiave, struttura dei periodi, principali figure retoriche (ironia, similitudine, metafora, metonimia...).
 - per quanto riguarda il testo poetico, l'analisi del testo ha previsto l'individuazione di: tipologia dei versi e principali schemi metrici, eventuali enjambement, principali figure retoriche di suono e di significato (allitterazione, anafora, onomatopea, similitudine, metafora, sinestesia, metonimia...), capacità di contestualizzare l'opera presa in esame con opportuni riferimenti ai periodi storici e all'autore.
- Produzione di elaborati:
 - 1 – produzione in classe o a casa;

L'attività di recupero è stata attuata nelle ore di lezione, durante la correzione e discussione degli elaborati scritti o, in seguito a richiesta degli allievi, con la ripresa di argomenti non pienamente assimilati. I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo, fotocopie, opere complete, film, DVD.

Le attività di verifica si sono svolte secondo le seguenti modalità:

- interrogazione orali brevi e lunghe;
- composizioni di testi di diversa tipologia;
- esercizi domestici.

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento alla seguente griglia:
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologie A-B-C-D

Elementi valutati	Livello rilevato			
	Fascia 1-3	Basso 0-1	Medio 2	Alto 3
CORRETTEZZA Ortografia grammaticale e sintattica				
COERENZA Capacità di organizzare in modo appropriato e logico le tematiche richieste	1-3	0-1	2	3
CAPACITA' LESSICALE Saper utilizzare un registro linguistico adeguato al testo	1-3	0-1	2	3
CONOSCENZA DEI CONTENUTI Uso dei contenuti in funzione della tipologia della prova prescelta e loro rielaborazione personale	1-3	0-1	2	3
VALUTAZIONE ANALITICA	1-12			
VALUTAZIONE GLOBALE Efficacia complessiva del testo e creatività personale	1-3	0-1	2	3
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Max 15			

CONTENUTI

Modulo 1 L'età del realismo

1. Le idee e la cultura. Dal Positivismo all'irrazionalismo
 - a. La cultura del Positivismo (Comte, Darwin, Spencer)
 - b. Il rinnovato sforzo culturale dell'Italia postunitaria
 - c. La reazione al Positivismo e la nuova cultura decadente

2. La letteratura. Dal Naturalismo al Decadentismo
 - a. Il Naturalismo francese: una letteratura del progresso
 - b. Letture:
 - E. Zola, "La miniera" (da "Germinal", pag. 76)
 - c. L'esperienza della Scapigliatura
 - d. Il Verismo italiano: caratteri generali

3. G. Verga
 - a. Vita, opere e poetica: dalla conversione al verismo al ciclo dei vinti

b. Letture:

- "Nedda «la varannisa»" (pag. 120)
- "I Malavoglia" riassunto dell'opera
 Prefazione (pag. 148)
 La famiglia Toscano (cap I; pag. 152)
 Le novità del progresso viste da Trezza (cap II, IV, X; pag. 160)
- "Fantasticheria" (da "Vita dei campi", pag. 142)
- "Lettera-prefazione" a l'amante di Gramigna (da "Vita dei campi", pag. 126)
- "Libertà" (da "Novelle rusticane", pag. 170)

4. G. Carducci

- a. Vita, opere e poetica
- b. Analisi testuale:
 - "Pianto antico" (da "Rime nuove", Pag. 208)
 - "Traversando la Maremma toscana" (da "Rime nuove", pag. 210)
 - "Alla stazione una mattina d'autunno" (fotocopia)

Modulo 2 Il Decadentismo

1. Storia del termine

2. Dal Positivismo al Decadentismo: il disagio dell'intellettuale

La fine delle certezze tradizionali: Nietzsche e Freud

3. La poetica del Simbolismo: i simbolisti francesi

Analisi testuale e letture:

C. Baudelaire:

- "L'albatro" (fotocopia)
- "Spleen" (da "I fiori del male", pag. 246)
 - "Corrispondenze" (da "I fiori del male", pag. 244)

A. Rimbaud:

- "Vocali" (da "Poesie", pag. 249)
- "Lettera del poeta veggente" (pag.49)

4. Le figure di rilievo del Decadentismo: Freud, Bergson, Einstein, Nietzsche

Letture:

S. Freud:

- "L'io non è padrone in casa propria" (da "Una difficoltà della psicanalisi" , pag. 34)

Nietzsche:

- "Dio è morto" (da "Così parlò Zarathustra", pag. 32)

5. Giovanni Pascoli

a. Vita, opere e poetica

Analisi testuale e letture:

- "L'assiuolo" (da "Myricae" pag. 376)
 - "Il lampo" (da "Myricae", pag. 369)
 - "Il tuono" (da "Myricae", pag.371)
 - "Temporale" (da "Myricae", pag. 413)
 - "X agosto" (da "Myricae", pag. 375)
 - "Il gelsomino notturno" (dai Canti di Castelvecchio, pag. 395)
 - "La cavalla storna" (dai Canti di Castelvecchio, pag. 399)
 - "La mia sera" (dai Canti di Castelvecchio, pag. 388)
 - "Digitale purpurea" (da "Primi poemetti", pag. 382)

Letture:

- "Il fanciullino che è in noi" (da "Il Fanciullino", pag. 354)
- "Il poeta è poeta..." (da "Il Fanciullino", pag. 358)

6. Il dandismo

- a. caratteri generali; riferimenti culturali a Wilde e D'Annunzio
- b. definizione di "dandy" e "poeta vate"

7. Gabriele D'Annunzio

- a. Vita, opere, poetica: il romanzo decadente

Lecture:

- "Ritratto d'esteta" (da " Il piacere", pag. 305)
- "L'attesa di Elena" (da "Il piacere", pag. 300)

Analisi testuale:

- "La pioggia nel pineto" (da Alcyone, pag. 315)
- "La sera fiesolana" (da Alcyone, pag. 319)

Modulo 3 La prima metà del 900 e la crisi delle certezze

1. Le idee e la cultura. La crisi del razionalismo e le avanguardie

- a. Una nuova percezione della realtà
- b. La cultura di massa e il nuovo ruolo dell'intellettuale
- c. La cultura in Italia
- d. La stagione delle avanguardie in Europa e in Italia

2. La letteratura. Le novità della letteratura nel Novecento

- a. Narratori e poeti di fronte alla nuova cultura
- b. La nascita del romanzo psicologico: richiami a Proust, Joyce, Kafka, Mann.

3. Italo Svevo

- a. Vita, opere e poetica
- b. "La coscienza di Zeno" (lettura integrale del romanzo)

4. Luigi Pirandello

- a. Vita, opere e poetica

Lecture:

- "La forma e la vita" (da "L'umorismo", pag.560)
- "La vecchia imbellettata" (da "L'umorismo", pag.563)
- "La patente" (da "Novelle per un anno")
- "La carriola" (da "Novelle per un anno")

- "Pallottoline" (da "Novelle per un anno")
- "Il treno ha fischiato (da "Novelle per un anno")

Il teatro delle maschere nude:

- "L'irruzione dei personaggi sul palcoscenico" (da "sei personaggi in cerca d'autore" pag. 610)
- "la verità" (da "così è se vi pare")

5. La poesia delle avanguardie:

- caratteri generali

Lecture:

- "L'amica di nonna Speranza", di G. Gozzano, (da "I colloqui" pag. 440)
- "Desolazione di un povero poeta sentimentale", di Corazzini (da "Piccolo libro inutile", pag. 450)

a. Il futurismo:

- caratteri generali

Lecture:

- " Il primo manifesto del Futurismo di F. T. Marinetti (pag. 56)
- "E lasciatemi divertire" , di A. Palazzeschi (da "L'incendiario", pag. 430)

Modulo 4 La poesia del Novecento

1. L'Ermetismo (caratteri generali)

2. Umberto Saba

a. Vita, opere e poetica

b. Analisi testuale:

- "Amai" (da "Mediterranee", pag. 148)
- "Città vecchia" (da "Trieste e una donna", pag. 140)

3. Giuseppe Ungaretti

a. Vita, opere e poetica

b. Analisi testuale:

- "Veglia" (da "L'allegria", pag. 113)
- "Fratelli" (da "L'allegria", pag. 114)
- "Sono una creatura" (da "L'allegria", pag. 114)
- "I fiumi" (da "L'allegria", pag. 106)
- "San Martino del Carso", (da "L'allegria", pag. 111)

- “Natale” (da “L’allegria” , pag. 122)
- “Mattina” (da “L’allegria”, pag. 124)
- “Soldati” (da “L’allegria”, pag. 115)

4. Eugenio Montale:

a. Vita, opere e poetica

b. Analisi testuale:

- “I limoni” (da “Ossi di seppia”, pag. 203)
- “ Non chiederci la parola” (da Ossi di seppia, pag. 217)
- “Merigiare pallido e assorto” (da Ossi di seppia, pag. 211)
- “Spesso il male di vivere ho incontrato” (da Ossi di seppia, pag. 215)
- “Non recidere, forbice, quel volto” (da Le occasioni, pag. 230)
- “Ho sceso dandoti il braccio...” (da Satura, pag. 248)

5. Salvatore Quasimodo

a. Caratteri generali su vita, pensiero e opere

b. Analisi testuale:

- “Ed è subito sera” (da “Ed è subito sera”, pag. 166)
- “Alla notte” (da “Oboe sommerso”, pag. 163)

Modulo 5 Neorealismo e letteratura contemporanea

1. Caratteri generali del neorealismo

2. La reazione al neorealismo e la narrativa di memoria

3. Le opere:

- “La notte in cui cadde Mussolini” di C. Pavese (da “La casa in collina”, pag. 304)
- “Sul fondo” di P. Levi (da “Se questo è un uomo”, pag. 296)

Ogni studente ha svolto le seguenti letture integrali:

- “Il ritratto di Dorian Gray” di Oscar Wilde
- “La coscienza di Zeno” di Italo Svevo
- “Una questione privata” di Beppe Fenoglio
- “Spingendo la notte più in là” di Mario Calabresi
- “Il seminatore” di Mario Cavatore

Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso

1. Struttura e caratteri generali
2. Parafrasi e analisi testuale dei seguenti canti:

I, III, VI, XI, XII, XVII, XXXIII.

Durante il corso dell'anno è stata proposta la visione dei seguenti film:

JOYEUX NOEL	di C. CARION
GERMINAL	di C. BERRI
LE VITE DEGLI ALTRI	di F. H.von DONNERSMARCK
THIRTEEN DAYS	di R. DONALDSON
IL PIANISTA	di R. POLAŃSKI

Nell'attuale anno scolastico gli alunni hanno partecipato al concorso "Ritratti" – sezione letteraria organizzato dalla fondazione "Nuto Revelli" di Cuneo e rivolto a tutte le scuole della provincia. Cinque studenti sono stati segnalati quali finalisti e due studenti si sono qualificati tra i vincitori

L'insegnante
(prof.ssa Vatasso Mirella)

6.2 SCHEDA DELLA MATERIA: STORIA

Docente: Vatasso Mirella

Testo in adozione : Francesco Maria Feltri, "*Chiaroscuro*", vol. 3° - SEI

Obiettivi disciplinari (in termini di conoscenze, competenze e capacità):

- Conoscere le linee di sviluppo dell'età contemporanea;
- Utilizzare conoscenze e competenze per storicizzare e ordinare la molteplicità delle informazioni sul presente;
- Sviluppare il senso critico.

Unità didattiche:

- La crisi dell'equilibrio europeo: la Grande Guerra;
- La crisi degli stati liberali: i fascismi;
- La Rivoluzione russa e lo stalinismo;
- La crisi del '29 e le sue conseguenze;
- La seconda guerra mondiale;
- La guerra fredda e il bipolarismo;
- L'Italia: dal dopoguerra al '68;
- La decolonizzazione;
- Problematiche e prospettive di fine secolo.

Il percorso storico

- è stato sviluppato in costante rapporto con quello letterario per permettere agli allievi di cogliere le correlazioni reciproche, particolarmente evidenti nella realtà del Novecento (vedi programma di Italiano);
- ha analizzato alcuni tra i maggiori nodi tematici della società contemporanea.

Metodologia didattica

Per la realizzazione del programma sono stati seguiti i seguenti metodi didattici:

- Lezione frontale:
 - 1 – presentazione degli obiettivi e dei percorsi dell'unità didattica;
 - 2 – definizione dei modi e dei criteri di valutazione;
 - 3 – definizione delle parole chiave usate.

I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo, fotocopie, schemi riassuntivi, film, documentari.

Le attività di verifica si sono svolte attraverso:

- interrogazione orali brevi e lunghe;
- trattazione sintetica.

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento a:

- acquisizione dei contenuti disciplinari;
- capacità di analisi e di valutazione dei dati storici;
- uso appropriato del lessico disciplinare.

Le attività di recupero sono state attuate alla consegna e alla correzione dei lavori svolti in classe e durante le ore di lezione, in concomitanza con le interrogazioni.

CONTENUTI

UNITÀ 1. Tra '800 e '900: le nuove masse e il potere

- Le masse entrano in scena
- L'individuo e la società
- Mobilitare le masse
- L'età giolittiana

UNITÀ 2. La prima guerra mondiale

- Le origini del conflitto
- L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento
- Guerra di logoramento e guerra totale
- Intervento americano e sconfitta tedesca

UNITÀ 3. L'Italia nella Grande Guerra

- Il problema dell'intervento
- Da Caporetto a Vittorio Veneto

Interdisciplinarietà con letteratura: poeti e intellettuali di fronte alla guerra

UNITÀ 4. Il comunismo in Russia

- La rivoluzione di febbraio
- La rivoluzione d'ottobre
- Comunismo di guerra e N.E.P.
- Stalin al potere

UNITÀ 5. Il fascismo in Italia

- L'Italia dopo la prima guerra mondiale
- Dal movimento fascista allo stato totalitario
- Lo stato corporativo

UNITÀ 6. Il nazionalsocialismo in Germania

- La repubblica di Weimar
- Adolf Hitler e la conquista del potere
- Il regime nazista

UNITÀ 7. Economia e politica tra le due guerre mondiali

- La grande depressione
- Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta
- La guerra civile spagnola

UNITÀ 8. La seconda guerra mondiale

- Dalla guerra lampo all'invasione dell'URSS
- La guerra globale
- La sconfitta della Germania e del Giappone

UNITÀ 9. L'Italia nella seconda guerra mondiale

- Dalla non belligeranza alla guerra parallela
- La guerra in Africa e in Russia
- Occupazione tedesca e resistenza

UNITÀ 10. Lo sterminio degli ebrei

UNITÀ 11. La guerra fredda

- La nascita dei blocchi
- Gli anni di Kruscëv e Kennedy
- Economia e società negli anni Sessanta e Settanta
- Il crollo del comunismo

UNITÀ 12. L'Italia repubblicana

- Dagli anni Cinquanta agli anni di piombo
- Volti e icone del '900: Falcone e Borsellino

UNITÀ 13. Asia orientale, Medio oriente e mondo islamico

Fossano 10 maggio 2013

L'insegnante
(prof.ssa Vatasso Mirella)

6.3 SCHEDA DELLA MATERIA: *FILOSOFIA*

Docente: Prof. Vittorio *BERNOCCO*

Testo in adozione: F. Cioffi, G. Luppi, A. Vigorelli, E. Zanette, A. Bianchi, S. O'Brien, *Agorà. Manuale di filosofia*, vol. 3, 2 tomi, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano, 2008.

Obiettivi disciplinari

1. La conoscenza delle articolazioni e degli autori fondamentali della storia del pensiero moderno;
2. l'apprendimento razionalmente coordinato delle tematiche filosofiche;
3. la tendenza all'approfondimento personale e la maturazione di senso critico;
4. l'uso di un linguaggio e di una terminologia appropriati;
5. la capacità di analisi di testi e concetti;
6. la competenza operativa nell'applicazione di alcune conoscenze;
7. la capacità di collegare ambiti diversi di conoscenza, con l'applicazione delle conoscenze acquisite;
8. la capacità di argomentare alcune tesi filosofiche in modo concettualmente rigoroso.

MODULI	TEMPI
1. La sinistra hegeliana, Marx e il positivismo	Settembre-Ottobre
2. I contestatori: Schopenhauer, Kierkegaard e Nietzsche	Novembre-Dicembre
3. L'epistemologia	Gennaio-Febbraio
4. Fenomenologia, esistenzialismo e pensiero contemporaneo	Marzo-Maggio

CONTENUTI

1. LA SINISTRA HEGELIANA, MARX E IL POSITIVISMO

- Destra e sinistra hegeliana.
- Strauss: la religione come mito.
- Feuerbach: la religione, l'uomo e l'alienazione.
Lettura: [42] *La religione come alienazione*, da *L'essenza del cristianesimo*.

- K. MARX
 - Il materialismo storico.
 - Ideologia e rapporti di produzione.
 - *Il Capitale*: merce, lavoro e capitale.
 - Il superamento del capitalismo e la soddisfazione dei bisogni.
Lecture: [44] *Lavoro e alienazione*, da *Manoscritti economico-filosofici*.
[46] *Filosofia e rivoluzione*, dalle *Tesi su Feuerbach*.
[49] *La forza dell'astrazione*, da *Per la critica dell'economia politica. Introduzione*.

- A. COMTE
 - Il Positivismo: scienza, storia e società.
 - La classificazione delle scienze e la legge dei tre stadi.
Lettura: [54] *La legge dei tre stadi*, dal *Corso di filosofia positiva*.

2. I CONTESTATORI: SCHOPENHAUER, KIERKEGAARD, NIETZSCHE

- A. SCHOPENHAUER
 - Il mondo come rappresentazione.
 - Il mondo come volontà.
 - Le vie di liberazione dal dolore.
Lecture: [11] *Con Kant, oltre Kant*, da *Il mondo come volontà e come rappresentazione*.
[14] *Affermazione e negazione della volontà*, da *c.s.*

- S. A. KIERKEGAARD
 - Il "singolo", scrittore cristiano.
 - Gli stadi dell'esistenza.
 - Possibilità, angoscia e disperazione.
Lecture: [34] *Don Giovanni paradigma dell'estetico*, da *Aut-aut*.
[37] *Abramo, l'etica e la fede*, da *Timore e tremore*.
[38] *Come pensare l'esistenza?*, dalla *Postilla conclusiva non scientifica*.

- F. NIETZSCHE
 - Il pessimismo tragico.
 - Le menzogne millenarie e i valori vitali.
 - La genealogia della morale.
 - Nichilismo e volontà di potenza.
Lecture: [64] *La morte di Dio e il superuomo*, da *Così parlò Zarathustra*.
[68] *I due tipi di morale*, da *Al di là del bene e del male*.

3. L'EPISTEMOLOGIA

- La crisi dei fondamenti e del meccanicismo.
- L'empirio-criticismo: Mach.
Lettura: [74] *Il carattere fittizio dei dualismi*, da *L'analisi delle sensazioni*.

- Il convenzionalismo: Poincaré e Duhem.
- Einstein: la teoria della relatività.
- Wittgenstein: il *Tractatus* e le *Ricerche filosofiche*.
Lettura: [125] *Mondo e linguaggio*, da *Tractatus logico-philosophicus*.
- Il neopositivismo del Circolo di Vienna.
 - Il principio di verifica e l'istanza antimetafisica.
 - Schlick, Neurath e Carnap: fisicalismo e linguaggio unificato.
Lettura: [131] *L'empirismo logico*, da *La concezione scientifica del mondo*.
- K. R. POPPER
 - Le congetture e le falsificazioni.
 - Il rifiuto dell'induzione.
 - Il fallibilismo e il realismo.
 - La filosofia politica: contro lo storicismo, per la società aperta.
Lettura: [134] *Induzione e falsificazione*, da *La logica della scoperta scientifica*.
- Kuhn: l'epistemologia dei paradigmi.
- Feyerabend: l'anarchismo epistemologico.
Lettura: [2.20] *Contro il metodo*, da *Contro il metodo. Abbozzo di una teoria anarchica della conoscenza*.

4. FENOMENOLOGIA, ESISTENZIALISMO E PENSIERO CONTEMPORANEO

- E. HUSSERL
 - La struttura intenzionale della coscienza.
 - Intuizione eidetica, *epoché* e riduzione fenomenologica.
 - L'io e la sua struttura trascendentale.
 - La crisi delle scienze europee.
Lettura: [105] *La crisi delle scienze*, da *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*.
- M. HEIDEGGER
 - Il senso dell'essere e l'analitica esistenziale.
 - La fenomenologia e la fine della metafisica.
 - La tecnica come imposizione e come destino.
 - L'essenza dell'opera d'arte, la poesia e il disvelamento dell'essere.
 - La circolarità tra uomo e linguaggio.
Lettura: [112] *Il circolo ermeneutico*, da *Essere e tempo*.
[114] *Il significato esistenziale della morte*, da *c.s.*
- K. JASPERS
 - Scienza e filosofia.
 - L'esistenza nel mondo.
 - Linguaggio e trascendenza.
Lettura: [119] *La filosofia come sfida*, da *Ragione ed esistenza*.
- IL PENSIERO CONTEMPORANEO
 - Arendt: la banalità del male.
 - Jonas: la nostra responsabilità.
 - Levinas: il volto, l'altro.
 - Foucault: strutture epistemiche e potere.
Lettura: [2.13] *La descrizione archeologica*, da *L'archeologia del sapere*.
 - Gadamer: l'ermeneutica.
Lettura: [2.15] *La fusione di orizzonti*, da *Verità e metodo*.
 - Derrida: logocentrismo e grammatologia.
Lettura: [Scheda fornita dal docente].

METODI D' INSEGNAMENTO

La proposta del corso di storia della filosofia cerca di rispondere ai bisogni e alle possibilità degli alunni di conoscere la complessa e articolata tradizione culturale e civile occidentale, cogliendone la formulazione dei quesiti, il valore della varietà delle risposte, la ricchezza del dibattito, il mutamento dei paradigmi, il fondamentale rapporto tra pensiero, mondo e prassi. La saldatura tra metodo storico e analisi dei problemi introduce al discorso filosofico con efficacia formativa, valorizzandone gli aspetti speculativi e riflessivi. Si tenta di evitare sia la sterilità dei dibattiti privi di basi e di strumenti d'analisi, sia la dimensione impressionistica, incapace di soddisfare gli interrogativi sul senso. All'opposto, si cerca lo sviluppo della consapevolezza della perennità delle domande e di un metodo teoretico funzionale al ragionamento formalmente corretto. Queste modalità, per i limiti dei tempi didattici, lasciano in secondo piano la lettura dei testi, privilegiando una definizione storica delle idee e la loro proiezione nell'ambito contemporaneo, soprattutto per le valenze ermeneutiche ed epistemologiche.

Gli obiettivi disciplinari sono distinti in due ordini:

1) *in funzione della conoscenza:*

- dei contenuti relativi agli argomenti svolti;
- la tendenza all'approfondimento personale;
- l'apprendimento razionalmente coordinato delle tematiche filosofiche;
- la maturazione del senso critico nei confronti del libro di testo;
- l'acquisizione di un metodo di studio funzionale ad obiettivi e apprendimento;

2) *in funzione delle competenze:*

- linguistiche e terminologiche appropriate, particolarmente per un'esposizione chiara e ordinata;
- di rielaborazione autonoma dei concetti;
- di collegamento tra ambiti diversi di conoscenza;
- la conoscenza operativa nell'applicazione di alcune conoscenze.

Queste finalità riprendono le indicazioni dei programmi ministeriali della sperimentazione "Brocca" e in subordine sono inerenti al Piano dell'offerta formativa d'Istituto e alle delibere del Dipartimento d'appartenenza e del Consiglio di Classe.

La maggioranza degli alunni ha conseguito tutti gli obiettivi, mentre alcuni si sono limitati ad un apprendimento disciplinare mnemonico e acritico.

La metodologia didattica si è articolata in tre momenti:

1) di lezione frontale e interattiva, con l'esposizione dei contenuti, l'inquadramento storico di Autori e correnti e il collegamento ad argomenti precedentemente trattati;

2) di definizione dei contenuti per il lavoro individuale, con l'attribuzione di letture e approfondimenti;

3) di ottimizzazione del metodo di studio, con la finalità di migliorare sia le capacità di approccio critico ai contenuti sia di confronto sui temi proposti e su argomenti di interesse personale.

I materiali didattici utilizzati sono stati il manuale in adozione e alcuni supporti, quali *schede integrative* sintetiche, debitamente introdotte per concetti e problematiche.

Le modalità di recupero sono state di tipo individuale, con integrazioni in orario pomeridiano, grazie alle possibilità offerte dalle attività di "sportello didattico". Le verifiche dei recuperi sono state svolte nella forma di interrogazioni scritte.

La verifica e la valutazione sono state sviluppate con gli strumenti e secondo le modalità e i criteri previsti dalla Programmazione educativa e didattica d'Istituto. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli allievi si è avvalsa di questionari di comprensione e di interrogazioni. I colloqui orali hanno mirato, in particolare, ad accertare le conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione e di organizzazione del discorso espositivo con proprietà lessicale, nonché di collegamento con altri ambiti e differenti discipline, unitamente all'analisi critica di quanto appreso. L'attività di valutazione è stata concepita come formativa e sviluppata in modo continuo, dapprima come giudizio di valenza specifica, per poi allargarsi ad una stima più ampia, nel confronto fra obiettivi prefissati e risultati ottenuti.

6.4 SCHEDA DELLA MATERIA: *INGLESE*

Docente: Danila Rustichelli

Testi in adozione:

- Delaney-Word-Fiorina – *Voices and Visions* - Longman
- M. Duckworth – K. Gude – J. Quintana – *Aspire 2 to FIRST Certificate* – Oxford University Press

Obiettivi disciplinari

Partendo dagli obiettivi generali formativi della disciplina quali l'autorealizzazione e l'arricchimento della personalità degli allievi, si sono fissati i seguenti obiettivi didattici:

1. comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversificati;
2. stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione;
3. produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo con sufficiente chiarezza logica;
4. produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali;
5. riconoscere i generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano;
6. comprendere testi letterari di poesia e prosa, individuandone le tematiche fondamentali, analizzandoli e collocandoli nel loro contesto storico e culturale;
7. collocare l'autore nel suo specifico contesto storico e culturale, cogliere gli aspetti fondamentali della vita dell'autore, soprattutto in relazione alla personale produzione letteraria;
8. rielaborare in modo critico e personale quanto appreso;
9. attivare modalità di apprendimento autonomo nella scelta degli strumenti di studio e nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

MODULI	TEMPI
1 – The Romantic Age	Ottobre – Febbraio
2 – The Victorian Age	Marzo - Aprile
3 – The Modern Age	Maggio
4 – Grammar extension and consolidation	Settembre - Febbraio

Metodi di insegnamento Metodi di insegnamento – tipologia di attività svolte:

Si è cercato di approfondire la competenza comunicativa degli studenti al fine di dar loro gli strumenti per poter “usare” la lingua inglese adeguatamente alla situazione e al contesto, per comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano, per approfondire la conoscenza lessicale, anche nel caso del lessico specifico della letteratura e per organizzare il discorso in maniera logica e coerente.

Si è posta molta cura allo sviluppo di tutte e quattro le abilità: “listening”, “speaking”, “reading” e “writing”, anche se hanno avuto maggior peso le attività di “writing”, “reading” e “speaking” rispetto a quella di “listening”. Quest'ultima attività è stata svolta con l'ausilio di CD che accompagnano i testi in adozione e, talvolta, con l'utilizzo della LIM.

Negli esercizi di ascolto, sia di livello B1 che, in misura minore, di livello B2, si è cercato di abituare gli studenti a valutare attentamente il contesto e a fare riferimento al lessico specifico che lo caratterizza. La scelta delle attività ha tenuto conto dei livelli degli elementi della classe, che non sono del tutto uniformi.

Nel corso della classe quarta, gli studenti hanno partecipato ad un soggiorno di due settimane a Londra: questa esperienza è servita ad avvicinarli alla realtà culturale della lingua studiata ed ha offerto una opportunità di miglioramento delle capacità di comprensione ed esposizione orale.

Nelle attività di ascolto e didattica in generale ho utilizzato anche la LIM sia per l'inglese generale che per affrontare argomenti di letteratura.

Per rendere gli studenti efficienti lettori, si è cercato di sviluppare quelle strategie che permettono la decodificazione di un testo scritto, cogliendone gli elementi essenziali e quelli secondari, comprendendo il nucleo del testo e procedendo soprattutto alla lettura attraverso l'interpretazione del significato.

Sono stati utilizzati esercizi e attività del libro di testo, tesi a guidare la comprensione e l'analisi, oltre a tecniche di "previewing", "skimming" e "scanning" ed esercizi tesi a testare la comprensione del testo scritto. Sono state fornite fotocopie con materiale di approfondimento, e in qualche caso con altre opere letterarie degli autori studiati, corredate di attività per una comprensione ed un'analisi guidata.

La produzione scritta ha riguardato soprattutto testi a carattere comunicativo (lettere formali ed informali), narrativo, espositivo e argomentativo (quest'ultimo sulla base delle letture affrontate nei moduli di letteratura).

Per quanto concerne la produzione orale, si è cercato di avviare gli studenti ad attività previste dal livello di competenza B2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento, utilizzando le attività fornite dal libro di testo: presentazione personale, comparazione argomentata di immagini e fotografie, esposizione di una opinione e punto di vista personale. La ricchezza lessicale ha costituito un importante obiettivo didattico.

Nel primo periodo dell'anno scolastico gli studenti hanno affrontato lo sviluppo delle abilità linguistiche attraverso l'applicazione all'inglese generale e alla letteratura. Nel secondo quadrimestre ci si è dedicati esclusivamente all'apprendimento degli argomenti di letteratura, senza trascurare però un ulteriore sviluppo delle quattro abilità.

I testi poetici o in prosa letti e analizzati sono tratti dal testo in adozione "Voices and Visions", per alcuni, non presenti sul testo, sono state fornite fotocopie.

PROGRAMMA SVOLTO

Sono stati svolti i seguenti nuclei tematici

1 – The Romantic Age: Historical , Social and Literary Background

Romantic Poetry

The Poets of the first generation

William Blake : The Lamb. The Tyger.
London (photocopy)

William Wordsworth: I Wandered lonely as a cloud.
My heart leaps up.
Composed upon Westminster Bridge. (photocopy)

S. T. Coleridge: from The Rime of the Ancient Mariner – part IV-

Alone On A Wide Wide Sea!

The Poets of the second generation

Lord Byron : She walks in Beauty
So we'll go no more a-roving

P. B. Shelley: Ode to the West Wind
General features of the first three stanzas.
Analysis of stanzas IV and V.

Romantic Prose

Mary Shelley : Frankenstein - A Sudden Light Broke in upon Me.

Jane Austen and The Novel of Manners: general features (photocopy)

2 – The Victorian Age: Historical , Social and Literary background **The Novel**

Charles Dickens : Hard Times - The One Thing Needful
R. Louis Stevenson : The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde - Dr Lanyon's narrative.
O. Wilde : The Picture of Dorian Gray. - It is the face of my Soul

3 – The Modern Age: Historical, Social and Literary Background

Poetry

The war poets: Wilfred Owen : Dulce et Decorum est
Rupert Brooke: The Soldier

Modern Prose, Contemporary Novel

James Joyce : from Dubliners: Araby
Eveline. (Photocopy)

George Orwell 1984 - Big Brother is Watching you
Animal Farm –original full version

4 – Grammar Extension and Consolidation

Dopo un iniziale ripasso, sono state svolte le unità 4, 5, 6 e 7 del libro di testo: *Aspire 2 to FCE*.

Le strutture grammaticali e le funzioni linguistico-comunicative sono state interamente affrontate e apprese nel corso dei primi quattro anni , pertanto le proposte didattiche del testo in adozione hanno costituito un ampliamento e consolidamento di quanto già appreso.

Modalità di recupero

A seconda delle esigenze, sono state offerte tre diverse strategie di recupero: corso di recupero obbligatorio pomeridiano, sportello, attività individuali o di classe da svolgere a casa come ulteriore lavoro domestico.

Verifica degli apprendimenti

Per la parte strutturale/grammaticale e di comunicazione linguistica: test obiettivi con esercizi di completamento, scelte multiple, trasformazione e scrittura guidata;

produzione di lettere formali e informali, stories, reports, articles and essays.

Interrogazioni orali dove si richiede allo studente di utilizzare le idee e i suggerimenti proposti dal testo (Aspire) per poi ampliare il discorso in modo personale, critico esprimendo le proprie opinioni o il proprio punto di vista su argomenti proposti dal testo e non. Ad esempio i vantaggi e svantaggi di studiare, lavorare all'estero. Cosa possiamo fare per contribuire a rendere il nostro pianeta più pulito e meno danneggiato dall'inquinamento.

Per la letteratura: verifiche scritte con quesiti a risposta singola, analisi di testo poetici (lavoro domestico) e interrogazioni orali.

6.5 SCHEDA DELLA MATERIA: *MATEMATICA*

Docenti: GERBINO Silvana, PUPPO Marco

Testo in adozione: Marzia Re Fraschini – Gabriella Grazi
 MODULI.MAT Corso di Matematica per il triennio dei licei
 Tomo C1 – Analisi 1
 Tomo C2 – Analisi 2
 Tomo D – Statistica e Probabilità
 Casa Editrice Atlas

Obiettivi disciplinari

Conoscenze		
Conoscere:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ la definizione di derivata di una funzione ✓ i teoremi sulle funzioni derivabili ✓ lo schema per tracciare, con la migliore approssimazione possibile, il grafico di una funzione, seguendo il metodo sintetico ✓ i teoremi che garantiscono l'esistenza e l'unicità delle radici di un'equazione in un intervallo ✓ i metodi di bisezione, delle secanti e delle tangenti per trovare le soluzioni approssimate di un'equazione 	Modulo 1
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ la definizione di primitiva di una funzione, d'integrale indefinito e i vari metodi d'integrazione 	Modulo 2
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ la definizione d'integrale definito, le proprietà degli integrali definiti, il teorema e la formula fondamentale del calcolo integrale ✓ le formule per le applicazioni degli integrali definiti al calcolo dell'area della superficie compresa tra due grafici e del volume di un solido di rotazione ✓ le caratteristiche e le proprietà dei principali solidi di rotazione ✓ la definizione d'integrale improprio ✓ i metodi dei rettangoli e dei trapezi per il calcolo del valore approssimato d'integrali 	Modulo 3
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ le diverse concezioni di probabilità ✓ i principali teoremi sulla probabilità ✓ la definizione di variabile aleatoria e le sue principali caratteristiche ✓ le varie distribuzioni di probabilità 	Modulo 4
Competenze		
Saper:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ studiare e rappresentare funzioni algebriche e trascendenti ➤ risolvere in modo approssimato equazioni utilizzando i metodi di bisezione e delle tangenti 	Modulo 1
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ calcolare integrali indefiniti 	Modulo 2
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ calcolare integrali definiti e studiare il carattere degli integrali impropri ➤ determinare le misure delle superfici e dei volumi dei principali solidi di rotazione ➤ calcolare il valore approssimato d'integrali con i metodi dei rettangoli e dei trapezi 	Modulo 3
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ determinare un valore di probabilità e applicare i principali teoremi sulla probabilità ➤ utilizzare variabili aleatorie e individuare le loro principali caratteristiche 	Modulo 4

Capacità
• Saper dimostrare e operare con il linguaggio ed il simbolismo matematico riconoscendo le regole applicate
• Aver compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze
• Saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di modelli matematici
• Saper elaborare informazioni ed utilizzare metodi di calcolo e strumenti informatici
• Saper riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali

MODULI		TEMPI: periodo di svolgimento
Competenze	Contenuti	
<p>Modulo 1: Calcolo differenziale e applicazioni</p> <p><i>Saper</i> -calcolare la derivata e il differenziale di una funzione -applicare i teoremi sulle funzioni derivabili -individuare i punti di massimo e di minimo relativo di una funzione mediante lo studio della derivata prima e l'utilizzo delle derivate successive -individuare i punti di massimo e di minimo assoluto di una funzione -individuare la concavità di una curva -trovare i punti di flesso di una funzione -studiare in modo completo una funzione e saperne costruire il grafico -separare le radici reali di un'equazione -stabilire l'unicità delle radici in un intervallo -determinare un valore approssimato delle radici di un'equazione applicando i metodi studiati</p>	<p>Rapporto incrementale e suo significato geometrico - Derivata e retta tangente - Punti stazionari - Interpretazione geometrica di alcuni casi di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi, punti di flesso a tangente verticale - Continuità e derivabilità - Derivate delle funzioni fondamentali e regole di derivazione - Derivata della funzione composta - Derivata della funzione inversa - Derivate d'ordine superiore - Differenziale di una funzione e suo significato geometrico - Alcuni teoremi sulle funzioni derivabili: Rolle (con dimostrazione), Lagrange (con dimostrazione) e Cauchy - I teoremi di de L'Hôpital - Massimi e minimi di una funzione: definizioni - Ricerca dei punti estremanti relativi con il metodo delle derivate successive - Ricerca dei massimi e dei minimi assoluti - Problemi di massimo e di minimo - Concavità e punti di flesso: definizioni e metodi d'individuazione dei punti di flesso - Metodo analitico per lo studio di una funzione e per la sua rappresentazione grafica - Separazione delle soluzioni di un'equazione - Teorema dell'esistenza degli zeri - Primo e secondo teorema d'unicità della soluzione - Il metodo di bisezione - Il metodo delle tangenti o di Newton</p> <p>LABORATORIO Risoluzione approssimata delle equazioni, con i metodi studiati e con l'uso di GeoGebra</p>	<p>Settembre Ottobre Novembre Dicembre Gennaio Febbraio</p>
<p>Modulo 2: Integrali indefiniti</p> <p><i>Saper</i> -determinare le primitive delle funzioni fondamentali -applicare i vari metodi d'integrazione indefinita</p>	<p>Le primitive delle funzioni fondamentali - Definizione d'integrale indefinito - L'integrale indefinito come operatore inverso della derivata - L'integrale indefinito come operatore lineare - Casi fondamentali d'integrazioni immediate - Integrazione delle funzioni razionali fratte - Integrazione per sostituzione - Integrazione per parti</p>	<p>Febbraio Marzo Aprile</p>

<p>Modulo 3: Integrali definiti e applicazioni</p> <p><i>Saper</i> <i>-applicare le proprietà dell'integrale definito e i teoremi relativi</i> <i>-calcolare il valore di un integrale definito</i> <i>-calcolare la misura dell'area di una figura piana</i> <i>-calcolare la misura della superficie e del volume dei principali solidi di rotazione</i> <i>-generalizzare il calcolo agli integrali impropri</i> <i>-calcolare un valore approssimato dell'integrale definito applicando le formule dei rettangoli e dei trapezi</i></p>	<p>Definizione d'integrale definito di una funzione in un intervallo chiuso e limitato - Proprietà dell'integrale definito - Teorema della media (con dimostrazione) - La funzione integrale - Il teorema fondamentale del calcolo integrale o di Torricelli - Barrow (con dimostrazione) - Relazione tra integrale indefinito e integrale definito: formula fondamentale del calcolo integrale o formula di Newton - Leibniz (con dimostrazione) - L'area della superficie compresa tra due grafici - Solidi di rotazione: misure di superfici e volumi - Integrali impropri: funzione integranda illimitata in un estremo dell'intervallo d'integrazione o in un punto interno all'intervallo d'integrazione, intervallo d'integrazione illimitato - L'integrazione numerica: il metodo dei rettangoli, il metodo dei trapezi</p> <p>LABORATORIO Calcolo del valore approssimato d'integrali, con i metodi d'integrazione numerica studiati e con l'uso di GeoGebra</p>	<p>Marzo Aprile Maggio</p>
<p>Modulo 4: Probabilità e variabili aleatorie</p> <p><i>Saper</i> <i>-calcolare il valore di una probabilità in senso classico, statistico, soggettivo</i> <i>-applicare i principali teoremi sulla probabilità</i> <i>-utilizzare le varie distribuzioni di probabilità nei contesti appropriati</i></p>	<p>Le diverse concezioni di probabilità: il modello classico, il modello statistico e il modello soggettivo - La legge empirica del caso - Teoremi sulla probabilità: probabilità totale e probabilità composta - Teorema di Bayes - Variabile aleatoria - Valore medio - Scarto quadratico medio - Distribuzioni di probabilità - Distribuzioni discrete di probabilità (binomiale e di Poisson) - Cenni sulle distribuzioni continue di probabilità</p>	<p>Maggio</p>

METODI D'INSEGNAMENTO

▪ Tipo d'attività svolta con la classe e modalità di lavoro

Ho lavorato con parte della classe sin dalla prima liceo e con il resto degli alunni dalla quarta. Ho ritenuto opportuno dedicare il primo periodo di scuola al ripasso degli argomenti fondamentali di analisi infinitesimale affrontati nel corso della classe quarta. Trattandosi di concetti noti agli alunni, ho cercato di sfruttare le loro conoscenze, coinvolgendoli personalmente con domande ed esercizi svolti in classe e a casa. Nelle spiegazioni ho alternato la lezione frontale con la formulazione d'ipotesi di soluzione, per dare spazio, successivamente, alla trattazione teorica. Ho limitato le dimostrazioni ai teoremi più importanti, senza però trascurare la precisione nell'esposizione e il rigore nei passaggi logici.

Nel trattare i vari argomenti, quando mi si è presentata l'opportunità, ho cercato di far intendere agli allievi come le idee matematiche nascono, crescono e si arricchiscono.

Le spiegazioni sono sempre state accompagnate da esercizi di tipo applicativo, per consolidare le nozioni apprese e per far acquisire agli alunni una sicura padronanza del calcolo.

Inoltre, nelle ore di laboratorio, l'uso del software "GeoGebra" ha permesso la verifica sperimentale dei concetti teorici presentati.

Nella scelta del percorso didattico ho tenuto presente, infine, la struttura della prova scritta di matematica all'Esame di Stato, cercando di dare ampio spazio allo svolgimento di problemi e quesiti proposti nei passati anni scolastici, sia durante le ore di lezione che di laboratorio.

Gli alunni, a differenza degli anni passati, hanno dimostrato di incontrare maggiori difficoltà, evidenziando un ritmo di apprendimento abbastanza lento anche a causa di un impegno domestico non sempre adeguato. Ho quindi dedicato diverse ore, in orario extrascolastico, alla risoluzione di temi d'esame degli anni precedenti, con una discreta partecipazione di quasi tutti gli allievi della classe.

▪ **Materiali didattici utilizzati**

Nelle spiegazioni e per i compiti da svolgere a casa mi sono basata soprattutto sul libro di testo, mentre in classe ho sovente utilizzato testi-guida all'esame di matematica. Nelle ore di laboratorio, come già detto, si è fatto uso del software "GeoGebra".

▪ **Modalità del recupero**

L'attività di recupero è stata svolta sia in itinere, durante le ore di lezione, sia nell'ambito del progetto "Sportelli disciplinari" e del monte ore assegnato alla classe per i corsi di recupero.

In orario di lezione, sono sempre stati corretti alla lavagna i quesiti, assegnati come compito a casa, la cui risoluzione presentava maggiori difficoltà, in modo da evidenziare i concetti non ancora acquisiti e cercare di colmare le eventuali lacune, anche relative agli anni precedenti.

Nell'ambito del progetto "Sportelli disciplinari" e delle ore dedicate ai corsi di recupero, sono stati seguiti, con ulteriori spiegazioni ed esercizi, gli alunni in difficoltà che si sono dimostrati disponibili a lavorare per migliorare la preparazione.

▪ **Modalità di verifica**

Il livello d'acquisizione di conoscenze e competenze è stato verificato, nel corso e/o al termine dei moduli, attraverso verifiche sommativie.

Le tipologie di prove prevalentemente usate sono:

- interrogazione semi-strutturata con obiettivi predefiniti;
- risoluzione d'esercizi e problemi.

Nella valutazione delle *prove* ho dato particolare importanza alla:

- conoscenza dei concetti essenziali delle varie parti del programma svolto;
- esposizione corretta ed appropriata;
- capacità di formalizzare e risolvere problemi;
- capacità di dimostrare in modo rigoroso qualche teorema;
- acquisizione di una corretta tecnica del calcolo;
- ordine e chiarezza grafica.

Ho tenuto conto, inoltre, della situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione alle attività scolastiche, evidenziati dai singoli allievi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (Matematica)

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL VOTO IN QUINDICESIMI

Problema scelto		1 - 2	
Quesiti scelti		1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10	
PARAMETRI di VALUTAZIONE della prestazione	DESCRITTORI	Intervallo orientativo di punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Messa in pratica di conoscenze/abilità specifiche	Applicazione di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche. Abilità di calcolo, derivazione, integrazione, ...	40	
Evidenza di capacità logiche ed argomentative	Utilizzazione organizzata di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi.	60	
Qualità della risoluzione: -correttezza e chiarezza degli svolgimenti -completezza della risoluzione delle questioni affrontate -economicità/originalità ed eleganza della soluzione	Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici. Controllo delle soluzioni e completezza della risoluzione. Scelta di procedure ottimali/non standard.	40	
Completezza della prestazione rispetto alla consegna		10	
PUNTEGGIO GREZZO		/150
VOTO		/15

<i>Punteggio grezzo</i>	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

6.6 SCHEDA DELLA MATERIA: *FISICA E LABORATORIO*

Docenti: GALLIZIO Paolo, GIRAUDO Paola

Testo in adozione:

Ugo Amaldi, *La fisica di Amaldi*, vol.3, Zanichelli, Bologna.

Obiettivi disciplinari

1. Comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale;
2. acquisizione di un insieme organico di metodi e contenuti, finalizzati ad una adeguata interpretazione della realtà naturale e tecnologica;
3. capacità di reperire informazioni, di utilizzarle in modo autonomo e finalizzato e di comunicarle con un linguaggio scientifico;
4. abitudine all'approfondimento, alla riflessione individuale e all'organizzazione del lavoro personale;
5. capacità di cogliere ed apprezzare l'utilità del confronto di idee e dell'organizzazione del lavoro di gruppo;
6. consapevolezza delle potenzialità, dello sviluppo e dei limiti delle conoscenze scientifiche;
7. capacità di cogliere le relazioni tra lo sviluppo delle conoscenze fisiche e quello del contesto umano storico e tecnologico;
8. capacità di cogliere l'importanza del linguaggio matematico come potente strumento nella descrizione del mondo e di utilizzarlo adeguatamente.

MODULO	CONTENUTI
La carica elettrica , la legge di Coulomb ed il campo elettrico	Fenomeni elementari di elettrostatica Elettrizzazione per strofinio, contatto ed induzione Conduttori ed isolanti Legge di Coulomb Campo elettrico Campo elettrico di una carica puntiforme Linee di campo Flusso di campo elettrico attraverso una superficie Teorema di Gauss e sue applicazioni Energia potenziale elettrica Potenziale elettrico Legami tra potenziale e campo elettrico Circuitazione del campo elettrostatico
Modelliatomici	Esperienza di Rutherford Modello di Thompson. Esperimento di Millikan Modello di Bohr

Fenomeni di elettrostatica	Distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico Campo elettrico e potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico Il problema generale dell'elettrostatica Potere disperdente delle punte Capacità di un conduttore isolato Condensatori Capacità di un condensatore piano Condensatori in serie e in parallelo Energia immagazzinata in un condensatore
Corrente elettrica continua	Intensità di corrente Circuiti elettrici e prima legge di Ohm Resistori in serie e parallelo Le leggi di Kirchhoff Potenza elettrica Forza elettromotrice e resistenza interna dei generatori Interpretazione microscopica della corrente elettrica nei metalli Seconda legge di Ohm Cenni sui superconduttori Effetto Joule Carica e scarica di un condensatore
Il campo magnetico	Fenomeni magnetici fondamentali Il campo magnetico terrestre Esperienza di Oersted Esperienza di Faraday Esperienza di Ampere Campo magnetico. Vettore B Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente Campo magnetico del filo rettilineo, spira circolare e solenoide percorsi da corrente Il motore elettrico Forza di Lorentz Moto di una carica in un campo magnetico uniforme Il selettore di velocità Effetto Hall Spettrometro di massa Flusso e circuitazione del campo magnetico Proprietà magnetiche dei materiali(cenni)
L'induzione elettromagnetica e le equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche	Correnti indotte Legge di Faraday-Neumann e legge di Lenz Correnti parassite Autoinduzione La corrente alternata Campo elettrico indotto Equazioni di Maxwell Onde elettromagnetiche Spettro elettromagnetico

La crisi della fisica classica	Il corpo nero e l'ipotesi di Planck Effetto fotoelettrico Effetto Compton. Spettro dell'atomo di idrogeno Atomo di Bohr Proprietà ondulatorie della materia Dualità onda-corpuscolo Ipotesi di De Broglie
--------------------------------	--

ESPERIENZE DI LABORATORIO

1. La bilancia di Coulomb
2. Le linee del campo elettrico
3. Mappatura sperimentale del campo elettrico e del potenziale elettrico
4. Distribuzione di carica in un conduttore
5. La prima legge di Ohm: indagine con il sistema di rilevazione dati online
6. Resistenze in serie e parallelo, utilizzo dell'ohmetro e del codice colori
7. Circuiti RC: studio on-line di un processo di carica/ scarica di un condensatore
8. Il generatore reale: misura della resistenza interna
9. Elettromagnetismo: esperienze di Oersted, Faraday, Ampere
10. Induzione elettromagnetica: indagine sperimentale/deduttiva
11. Il trasformatore: indagine sperimentale
12. La legge di Stefan-Boltzmann
13. Gli spettri atomici

METODI DI INSEGNAMENTO

Nel corso dell'intero anno scolastico si è cercato di evidenziare il valore culturale della disciplina, raccordandola con matematica, scienze, chimica, storia e filosofia, non mancando di contestualizzare le tematiche affrontate e sottolineare la storia della disciplina. Come espressamente suggerito nelle indicazioni didattiche dei programmi del Progetto Brocca, il corso di Fisica nel Triennio, e in particolare nella classe quinta, deve essere caratterizzato da *“una sistemazione disciplinare, che curi particolarmente gli aspetti di concettualizzazione e di formalizzazione delle elaborazioni teoriche”*. Si è cercato perciò di finalizzare la presentazione della disciplina in modo da far emergere la potenza unificante e l'importanza di modelli e schemi rappresentativi. Quando opportuno ai fini della snellezza del ragionamento, sono stati utilizzati anche gli strumenti dell'analisi matematica, che gli studenti hanno affrontato nel corso del quarto e quinto anno di studi.

Un posto importante nella presentazione della disciplina è stato assegnato alla risoluzione di esercizi e problemi, non soltanto come automatica applicazione di formule, ma tali da richiedere l'analisi critica del fenomeno considerato e la giustificazione logica delle varie fasi del processo di risoluzione.

Altrettanto essenziale è stato il ruolo del laboratorio, al quale tuttavia nella classe quinta è stata dedicata una frazione di tempo non così ragguardevole come avvenuto nelle classi precedenti, vista l'ampiezza del programma da svolgere. L'attività sperimentale è stata svolta sempre in stretta connessione con lo sviluppo teorico degli argomenti ed è consistita sia di esperienze illustrative, sia di significative esperienze quantitative. Al termine di ogni attività è stata richiesta agli allievi una relazione tecnica sulle attività svolte, con una significativa sezione di elaborazione dei dati sperimentali. Il lavoro è stato impostato nel tentativo di far comprendere ai ragazzi il difficile cammino della conoscenza e di abituarli ad una attenta analisi critica.

TIPO DI ATTIVITA' (frequenza media 1= mai o quasi mai; 4 = sempre o quasi sempre)

	1	2	3	4		1	2	3	4
Lezione frontale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro in gruppo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoro individuale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Discussione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività di laboratorio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Verifiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI (frequenza 1 = mai; 4 = sempre)

	1	2	3	4		1	2	3	4
Libro di testo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri libri	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Applet Java/YouTube	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dispense	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Software/CD-ROM	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'utilizzo del libro di testo è stato costante anche per quanto riguarda la ricca selezione di esercizi presentati.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, secondo le modalità di lavoro evidenziate in precedenza, si è reso necessario diversificare gli strumenti di misurazione/valutazione, poiché gli aspetti da esaminare sono molteplici.

Concentrando l'attenzione sulla valutazione sommativa, sono state utilizzate:

- *prove orali* per valutare le conoscenze acquisite e la comprensione degli argomenti, oltre alla correttezza del linguaggio specifico della disciplina, la capacità di sintesi, la qualità dell'esposizione;
- *prove scritte* per valutare la capacità di risoluzione di esercizi e problemi, con particolare attenzione alla coerenza del ragionamento, alla correttezza formale e all'uso delle unità di misura del Sistema Internazionale;
- *prove oggettive (test)* per rapide valutazioni di obiettivi di conoscenza e comprensione. Per la verifiche sommative sotto forma di test oggettivo è stato spesso utilizzata la tipologia di quesiti prescelta per la terza prova dell'esame di Stato.

L'osservazione dell'attività di laboratorio è stata utilizzata essenzialmente come fonte di informazioni per la verifica formativa.

Tutte le relazioni di laboratorio sono state corrette e controllate.

Questi diversi aspetti della disciplina sono confluiti in una singola valutazione al termine dell'anno scolastico.

6.7 SCHEDA DELLA MATERIA: *INFORMATICA e SISTEMI*

Docenti: MINA Bartolomeo e PUPPO Marco

Obiettivi disciplinari (in termini di conoscenze, competenze e capacità)

CONOSCENZE	Acquisizione organica e non approssimativa dei concetti affrontati ed utilizzo di un linguaggio specifico e preciso.
COMPETENZE	Utilizzo appropriato e non schematico di tecniche risolutive ed abitudine all'analisi ed alla sintesi.
CAPACITA'	Sviluppo di ragionamenti coerenti ed argomentati, in particolar modo nel senso critico. Consapevolezza della possibilità di affrontare e risolvere problemi da punti di vista e con procedimenti diversi.

Obiettivi formativi della disciplina

- Studio dei Sistemi Operativi, affrontati in ambienti di multitask e di multiutenza, vedendone le diverse componenti: Interfaccia Utente, Utilities e, soprattutto, Gestione delle Risorse: gestione Processori, Memorie, Periferici e File System.
- Studio delle Basi di Dati e dei Sistemi per la loro Gestione: sia dal punto di vista del Professionista Informatico, per l'analisi e l'utilizzo delle medesime per la realizzazione di soluzioni applicative, sia da quello dell'Utente Casuale, per consultare, interrogare e manipolare tali Banche Dati.
- Fondamenti sulla Trasmissione Dati e sulle Reti di Computer, Locali e Geografiche per avvicinarsi alle problematiche di comunicazione e di condivisione tipiche della realtà Telematica.
- Concetti ed abilità sulla programmazione Imperativa e sulla programmazione Visuale orientata agli oggetti e guidata dagli eventi (ling. Visual Basic).
- Conoscenza ed utilizzo di prodotti per la gestione di Data Base (Access, S.Q.L.) per portare alla realizzazione di semplici progetti applicativi ed alla manipolazione delle Basi di Dati.

MODULI TEMATICI

- 1 SISTEMI OPERATIVI e TELEMATICI
- 2 BASI DI DATI
- 3 LABORATORIO

UNITA' DIDATTICHE

1 SISTEMI OPERATIVI E TELEMATICI

- 1.1 Fondamenti e Generalità
- 1.2 La Gestione delle Risorse
- 1.3 Il Nucleo
- 1.4 Il File System
- 1.5 Gestione dei Periferici
- 1.6 Gestione dei Processori
- 1.7 Gestione della Memoria Centrale
- 1.8 Trasmissione Dati e Reti di Computer

2 BASI DI DATI

- 2.1 Archivi di dati: Organizzazioni ed Accessi
- 2.2 Generalità sulle Basi di Dati e sui D.B.M.S.
- 2.3 Cenni sul Modello Gerarchico
- 2.4 Cenni sul Modello Reticolare
- 2.5 Il Modello Relazionale
- 2.6 Il Linguaggio S.Q.L. per basi dati relazionali

3 LABORATORIO

- 3.1 Programmazione in Visual Basic
- 3.2 Gestione di Basi di Dati con Access ed S.Q.L.

PERCORSI e PROGRAMMA DETTAGLIATO

1 SISTEMI OPERATIVI E TELEMATICI

1.1 Fondamenti e Generalità

- Richiami all'organizzazione dei Sistemi Operativi ed alle parti costituenti: Interfaccia utente, Utilities, Gestione Risorse.
- Composizione gerarchica di un sistema di elaborazione.
- Concetti di monoprogrammazione, multiprogrammazione, multitasking, multiutenza.
- Tipi di elaborazioni: batch, interattiva, in tempo reale.
- Elaboratori multiprocessor e multiprocessing
- Parallelismo reale e parallelismo virtuale

1.2 La gestione delle Risorse

- Programma e processo
- Tipi di Risorse: hardware e software, seriali e shared; molteplicità 1, N, infinita
- Competizione per uso risorse: la gestione delle code e le tecniche di scheduling
- Semafori binari ed a conteggio
- Stallo o deadlock fra processi; condizioni per lo stallo, soluzioni allo stallo

1.3 Il Nucleo

- Il Nucleo e la gestione delle Interruzioni
- Tipi di interruzioni: Interne / Esterne, Sincrone / Asincrone

1.4 Il File System

- Tipi di Files e principali operazioni su di essi
- Allocazione fisica e gestione delle aree su memoria di massa
- Organizzazione logica in cartelle gerarchiche e dinamiche
- Sistemi di protezione e di condivisione dei files

1.5 Gestione dei Periferici

- Periferici dedicati, ripartiti e virtuali
- Gestione delle stampanti: sistemi di spooling
- Gestione dei dischi: organizzazione fisica ed indirizzamento
- Tecniche di scheduling degli accessi ad un disco

1.6 Gestione dei Processori

- Descrittori dei processi
- Il time sharing
- Gerarchie di scheduling: basso, medio ed alto livello
- Processori reali e processori virtuali
- Stati di avanzamento di un processo
- Politiche di scheduling per l'assegnazione dei processori

1.7 Gestione della Memoria

- Allocazione, Rilocazione, Caricamento
- Rilocazione assoluta, statica, dinamica
- Strategie di Allocazione della memoria
- Il problema della frammentazione
- Segmentazione, paginazione e gestioni a richiesta di segmenti o di pagine
- Memoria virtuale e algoritmi di sostituzione
- Il problema del trashing ed il working set

1.8 Trasmissione Dati e Reti di Computer

- Parti costituenti un sistema di Trasmissione Dati
- Protocollo di Comunicazione e sue componenti
- Reti a controllo centralizzato ed a controllo distribuito
- Principali tecniche di accesso: CSMA/CD, Token Ring, Polling - Selecting
- Reti Locali e Reti Geografiche
- Internet ed Intranet
- Network Operating System, Peer to Peer e Server Based

2 BASI DI DATI

2.1 Archivi di dati: Organizzazioni ed Accessi

- Organizzazioni: Sequenziale, Relativa, Indexed
- Metodi di accesso: sequenziale, diretto, per chiave, dinamico
- Analisi dell'organizzazione Index Sequential: area dati, aree indici
- Chiave primaria, chiavi secondarie e rispettive aree indici

2.2 Generalità sulle Basi di Dati e sui D.B.M.S.

- Base di Dati e Data Base Management System
- Parti costituenti un D.B.M.S.: D.D.L. e D.M.L.
- Schema interno, schema logico, schemi esterni e conseguenti vista fisica, vista logica e finestre sulla base di dati
- Classi di utenza ed Amministratore della base dati (D.B.A.)
- Linguaggi per basi di dati: nativi ed ospitati, procedurali e non procedurali
- Basi di Dati distribuite
- Indipendenza fisica ed Indipendenza logica
- Integrità e privatezza della base dati
- Obiettivi ideali e requisiti di un D.B.M.S.
- Entità, attributi ed Associazioni tra loro
- Associazioni di tipo 1:1, 1:N, M:N
- I diagrammi Entità - Associazioni

2.3 Cenni sul Modello Gerarchico

- Organizzazione logica dei dati ad albero
- Data base record e segmenti
- Accessi e sensitività
- Limiti del modello gerarchico

2.4 Cenni sul Modello Reticolare

- Struttura dei dati e grafo di definizione
- Accessi ai tipi record
- Associazioni 1:N ed M:N
- Associazioni surgettive e non surgettive

2.5 Il Modello Relazionale

- Organizzazione logica: Tabelle, attributi, domini
- Chiave primaria e chiave esterna
- Indici univoci e non univoci
- Rappresentazione di associazioni 1:N e M:N
- Associazioni surgettive e non surgettive
- Vincoli di integrità ed integrità referenziale
- Progetto di Basi Dati Relazionali e Processo di Normalizzazione
- Prima, seconda e terza forma normale
- Interrogazioni non procedurali su una base dati relazionale
- L'algebra relazionale ed i suoi operatori

2.6 Il Linguaggio S.Q.L. per basi dati relazionali

- Uso interattivo da interprete non procedurale
- Ospitato in linguaggio procedurale
- Il comando Select, sue clausole e funzioni aggregate
- Principali comandi per la manipolazione delle tabelle
- La tecnica del cursore

3 LABORATORIO

3.1 Programmazione in Visual Basic

- Programmazione Visuale, orientata agli Oggetti e guidata dagli Eventi
- Sviluppo in Visual Basic di moduli per la gestione di archivi

3.2 Gestione di Basi di Dati con Access ed S.Q.L.

- Creazione di semplici basi di dati relazionali con Access
- Query e manipolazioni su di esse con Access e con S.Q.L.

METODI DI INSEGNAMENTO e RELAZIONE SUL PROGRAMMA SVOLTO

Durante questo Anno Scolastico, dopo un iniziale ripasso ed una rivisitazione complessiva di quanto affrontato nelle Classi III e IV, si è proceduto con lo svolgimento del Programma, secondo gli Obiettivi, le Unità Didattiche ed i Percorsi in questo Documento dettagliati.

I tre Moduli Tematici (Sistemi Operativi, Basi di Dati, Laboratorio) non sono stati sviluppati sequenzialmente uno dopo l'altro ma parallelamente nel corso di tutto l'anno scolastico

La metodologia didattica prevalentemente utilizzata è stata quella della lezione frontale, integrata costantemente da opportune e proficue discussioni sui contenuti trattati, anche ricorrendo all'analisi di situazioni specifiche, tratte dalle realtà Informatico-Sistemistiche conosciute e presentate agli allievi.

In laboratorio, si sono svolte esercitazioni volte all'applicazione od alla verifica dei concetti affrontati, mirando sia al complementare approfondimento delle conoscenze dei diversi punti del programma didattico, sia alla creazione di specifiche abilità nell'approccio ed utilizzo delle tecnologie e degli strumenti a disposizione: in particolar modo nell'analisi di dati con la realizzazione di query in Access ed in S.Q.L..

Gli alunni hanno partecipato in modo generalmente costante e produttivo alle attività didattiche ed al dialogo educativo, sia in classe, sia in laboratorio.

Il loro interesse ed il loro impegno sono stati apprezzabili ed il loro rendimento soddisfacente e comunque commisurato alle personali capacità ed attitudini nei confronti dei diversi aspetti della disciplina.

La maggioranza dei componenti della classe ha anche completato gli esami dell'E.C.D.L. conseguendo la Patente Europea del Computer.

Dal punto di vista comportamentale e disciplinare non ci sono stati problemi e si è riusciti ad affrontare i vari aspetti della vita didattica con uno stile costruttivo ed a vivere un clima scolastico di serena e fattiva collaborazione.

Non si sono utilizzati specifici testi ma solo appunti, software ed indicazioni bibliografiche fornite durante il corso.

Le verifiche sono state orali, scritte e di laboratorio.

Le simulazioni della terza prova sono state sempre del tipo: trattazione sintetica di argomenti e quesiti a risposta singola.

6.8 SCHEDA DELLA MATERIA: *BIOLOGIA E LABORATORIO*

Docenti: Serafina FICHERA, Silvana OPERTI

Testo in adozione: Alters & Alters – Biologia in evoluzione vol. 2- Editore: Le Monnier Scuola

Obiettivi disciplinari

- | |
|--|
| 1. Sistemazione in un quadro unitario e coerente delle conoscenze biologiche acquisite, al fine di sviluppare la consapevolezza delle peculiarità degli esseri viventi e la capacità di valutare in modo autonomo e critico le informazioni fornite dai mezzi di comunicazione di massa. |
| 2. Correlazione fra anatomia e fisiologia del corpo umano. |
| 3. Valorizzazione delle attività operative di laboratorio e acquisizione delle abilità tecniche per la lettura e l'interpretazione dei fenomeni biologici. |

NUCLEI TEMATICI

NUCLEO TEMATICO1 - L'espressione genica e l'ereditarietà

NUCLEO TEMATICO 2 – Le biotecnologie

NUCLEO TEMATICO 3 - Morfologia funzionale dell'organismo umano: sistemi e apparati I
I tessuti
Apparato scheletrico

NUCLEO TEMATICO 4 – Morfologia funzionale dell'organismo umano: sistemi e apparati II
Apparato digerente
Apparato circolatorio
Apparato respiratorio

NUCLEO TEMATICO 5 – Morfologia funzionale dell'organismo umano: sistemi e apparati III
Sistema nervoso

Metodo di insegnamento

L'attività svolta con la classe è stata impostata come lezione frontale – interattiva, allo scopo di stimolare la curiosità degli studenti con costanti riferimenti a problematiche e a fatti concreti.

L'attività di laboratorio ha accompagnato tutto il processo di apprendimento e gli studenti sono stati sollecitati ad un ruolo da protagonisti attivi, intervenendo anche nella progettazione delle esperienze. La classe ha eseguito le prove pratiche suddivisa in gruppi di lavoro e, al termine di ogni attività, gli studenti hanno redatto una relazione tecnica.

Si sottolineano i vantaggi della variazione del quadro orario, a partire dall'anno scolastico 2003-2004, delle discipline Chimica, Biologia e Scienze della Terra, del triennio del Liceo Scientifico Tecnologico. Tale variazione prevede due ore di laboratorio di biologia nel quinto anno anziché una, in questo modo il laboratorio è stato utilizzato in modo più razionale, evitando la dispersione di una sola ora settimanale ed è stato possibile affrontare parallelamente gli aspetti teorici e sperimentali di quasi tutti gli argomenti trattati.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati: il materiale e l'attrezzatura del laboratorio di biologia, il testo in adozione, altri libri, appunti dell'insegnante, filmati e il wiki website, accessibile dagli studenti del corso, dove sono stati pubblicati appunti, immagini, fotografie relativi alle attività svolte in laboratorio e ad alcuni argomenti di teoria.

Al fine di valutare la preparazione, la modalità di verifica adottata è stata il test oggettivo comprendente: quesiti vero/falso, quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta singola (con numero di righe fissate) e completamenti e l'interrogazione orale.

L'attività di laboratorio è stata valutata tramite prove scritte. L'osservazione dei comportamenti degli allievi durante le attività sperimentali e la qualità della relazione tecnica sono stati utilizzati come strumenti per la verifica formativa.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere e con corsi di recupero pomeridiani e sportelli disciplinari.

PROGRAMMA SVOLTO

NUCLEO TEMATICO 1 - L'espressione genica e l'ereditarietà

Da che cosa è costituito il materiale ereditario? Franklin e Wilkins fornirono la prova che il DNA è una struttura ad elica - Watson e Crick determinarono la struttura del DNA - La struttura della doppia elica - La duplicazione del DNA.

Sintesi delle proteine: Trascrizione - Maturazione dell' mRNA - Traduzione.

NUCLEO TEMATICO 2 – Biotecnologie e ingegneria genetica

Che cosa sono le biotecnologie? - La biotecnologia classica comporta la manipolazione di organismi - La biotecnologia molecolare comporta la manipolazione dei geni - Trasformazione - Trasduzione - Coniugazione - Gli enzimi di restrizione - La clonazione genica - Le librerie genomiche - La clonazione shotgun - La clonazione del DNA complementare - Lo screening clonale - Con l'ingegneria genetica si possono produrre proteine per uso terapeutico e vaccini - La PCR - Le piante transgeniche e gli OGM in Italia - La terapia genica potrebbe risultare un metodo di cura efficace - La clonazione animale, la clonazione terapeutica e le cellule staminali.

NUCLEO TEMATICO 3 – Morfologia funzionale dell'organismo umano: sistemi e apparati I

I principali tessuti del corpo umano: i tessuti epiteliali, i tessuti connettivi, il tessuto nervoso e il tessuto muscolare.

Apparato scheletrico: Le principali ossa del corpo umano – Struttura del tessuto osseo – Tessuto osseo compatto e spugnoso – Struttura di una vertebra - Il processo di ossificazione - Le principali articolazioni.

NUCLEO TEMATICO 4 – Morfologia funzionale dell'organismo umano: sistemi e apparati II

Apparato digerente : Bocca – Faringe ed esofago – Stomaco – Intestino tenue – Intestino crasso – Regolazione ormonale – Fegato e pancreas.

Apparato circolatorio: La circolazione umana svolge un'ampia varietà di funzioni - Il sangue circola all'interno di arterie, capillari e vene - Il cuore - Il ciclo cardiaco - La contrazione cardiaca - Grande e piccola circolazione – I medici possono monitorare il battito cardiaco in vari modi - Composizione e funzioni del sangue – La coagulazione del sangue.

Apparato respiratorio: Anatomia dell'apparato respiratorio - Il meccanismo della respirazione (inspirazione ed espirazione) – Gli scambi respiratori alveoli/capillari e capillari/tessuti.

NUCLEO TEMATICO 4 – Morfologia funzionale dell'organismo umano: sistemi e apparati III

Sistema nervoso : Organizzazione generale del sistema nervoso nell'uomo – Le cellule nervose: neurone e cellule della nevroglia o glia – L'impulso nervoso – Propagazione dell'impulso nervoso – Le sinapsi e la trasmissione sinaptica dell'impulso – I neurotrasmettitori – L'encefalo.

PROGRAMMA SVOLTO IN LABORATORIO

- Utilizzo del microscopio ottico ed allestimento di un preparato
- Controllo microbiologico di una superficie (carica batterica totale: semina per inclusione e conteggio delle colonie su PCA a 30 °C)
- Colorazione di Gram su colonie batteriche ottenute dal controllo microbiologico di una superficie
- Estrazione del DNA da alcuni frutti (banana, mandarino, kiwi e mela)
- La composizione di un osso di pollo: saggi con acido cloridrico, acido solforico, idrossido di sodio e riscaldamento in stufa a 250°C
- Proprietà antiacide della magnesia e del bicarbonato
- Azione dell'amilasi nella digestione dei carboidrati: saggi con i reattivi di Lugol e di Fehling
- Azione della pepsina nella digestione delle proteine
- Indagine sul processo di coagulazione del sangue: effetto di una soluzione di ossalato di ammonio e del sale sodico dell'EDTA su un campione di sangue di bovino
- Esame istologico degli elementi figurati di un campione di sangue di bovino: allestimento di vetrini da osservare al microscopio ottico con l'utilizzo dei reattivi di May-Grundwald
- Emolisi e precipitazione dei globuli rossi: osservazione ed interpretazione del comportamento di un campione di sangue di bovino posto a contatto con soluzioni ipotoniche, isotoniche e ipertoniche
- Osservazione del cuore di un maiale
- Verifica della quantità di CO₂ espirata in stato di riposo e in stato di affaticamento: titolazione con una soluzione di NaOH 0.1 M

6.9 SCHEDA DELLA MATERIA: *CHIMICA E LABORATORIO*

Docenti: Marco LATINI, Silvana Operti

Testo in adozione: Alberto Bargellini – Chimica Concetti e realtà (Signorelli Editore)

OBIETTIVI DISCIPLINARI

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

- Acquisire la consapevolezza che gran parte dei fenomeni macroscopici consistono in trasformazioni chimiche.
- Comprendere che le trasformazioni chimiche sono interpretabili facendo riferimento alla natura e al comportamento di molecole, atomi e ioni.
- Comprendere i concetti ed i procedimenti che stanno alla base degli aspetti chimici delle trasformazioni naturali e tecnologiche.
- Comprendere la stretta integrazione tra la teoria e l'attività pratica; l'interazione tra conoscenze scientifiche e applicazioni tecnologiche e tra queste, l'uomo e l'ambiente.

MODULI	TEMPI
Nucleo Tematico 1 - PRINCIPI GENERALI DI CHIMICA DEL CARBONIO IL CARBONIO NEL SISTEMA PERIODICO PRINCIPALI IDROCARBURI ALIFATICI ED AROMATICI PRINCIPALI CATEGORIE DI COMPOSTI ORGANICI	da Settembre a Aprile
Nucleo Tematico 2 - I COMPOSTI ORGANICI NELLA TECNOLOGIA COMBUSTIBILI FOSSILI. PETROLIO E DERIVATI COMPOSTI MACROMOLECOLARI	Maggio Giugno

METODI DI INSEGNAMENTO

I due nuclei tematici sono stati sviluppati in modo da assicurare una adeguata conoscenza delle problematiche specifiche, senza trascurare gli aspetti trasversali ed i legami con l'attualità ed il quotidiano.

Il laboratorio ha un ruolo fondamentale nella costruzione del percorso formativo: l'acquisizione del "saper fare" è parallela all'acquisizione del "sapere".

L'uso del laboratorio è stato quindi inteso come attività integrata in tutto il processo di apprendimento, nella quale si è sollecitato lo studente ad un ruolo da protagonista attivo, cercando di farlo intervenire anche nella progettazione delle esperienze per meglio comprendere l'importanza dei vari momenti (di impostazione teorica, di individuazione della precisione delle misure e della sensibilità degli strumenti, di possibili soluzioni tecnologiche, di elaborazione ed interpretazione dei dati, ecc.).

TIPO DI ATTIVITA', MODALITA' DI LAVORO, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Le tipologie di attività prevalentemente utilizzate sono state: lavoro in piccoli gruppi, lezione dialogata con discussione, lezione frontale e meno frequentemente lavoro individuale.

Sistematicamente si sono eseguite esperienze di laboratorio, nella maggior parte dei casi eseguite direttamente dagli allievi.

Relativamente alle modalità di lavoro adottate, si è cercato di attivare per quanto possibile il protagonismo degli studenti, arrivando cioè all'acquisizione di un concetto o di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni, od attraverso spiegazioni seguite da esercizi applicativi.

Tra i materiali e gli strumenti didattici utilizzati, oltre naturalmente al libro di testo, si è fatto uso di appunti dell'insegnante, dispense varie, materiale ed attrezzatura del laboratorio di chimica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Colloquio orale: viene assegnato un punteggio alle risposte date, inserite in una griglia di valutazione che tenga conto dell'esattezza delle risposte, della qualità di esposizione, e della capacità di elaborare.

Verifica scritta di tipo orale: viene assegnato un punteggio alle risposte esatte e trasformato il punteggio totale in voto in decimi.

L'attività di laboratorio è stata valutata tramite prove scritte. L'osservazione dei comportamenti degli allievi durante le attività sperimentali e la qualità della relazione tecnica sono stati utilizzati come strumenti di verifica formativa.

PROGRAMMA SVOLTO

Nucleo Tematico 1: Principi generali della chimica organica

L'atomo di carbonio:

- ibridazione e modello orbitale dei legami semplici e multipli.

Gli Idrocarburi:

- nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche degli Alcani, l'isomeria, reazione di alogenazione e combustione degli alcani;
- nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche degli Alcheni, reazioni di addizione di idrogeno, acidi alogenidrici, alogeni e acqua, regola di Markovnikov, reazione di idroboração (antimarkovnikov), reazione di ozonolisi;
- nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche degli Alchini, reazioni di addizione di idrogeno, acidi alogenitrici, alogeni e acqua, reazione acido-base degli alchini;
- Alcadieni, reazione di addizione dei dieni coniugati;
- gli idrocarburi aliciclici, struttura e caratteristiche;
- nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche dei composti Aromatici, modello orbitale, reazioni di sostituzione elettrofila aromatica (alogenazione, nitratura, solfonazione, alchilazione con alcheni, alchilazione di Friedel e Crafts), effetto orientante ed effetto attivante-disattivante dei gruppi sostituenti.

Gli Alcoli:

- nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche, acidità degli alcoli, reazione di ossido-riduzione con metalli del primo gruppo, ossidazione degli alcoli primari e secondari.

Stereoisomeria:

- isomeria geometrica (cis-trans);
- isomeria ottica, luce polarizzata, attività ottica, atomo di carbonio chirale, miscele racemiche.

Reazioni di Sostituzione Nucleofila:

- meccanismo S_N1 , meccanismo S_N2 , forza dei nucleofili.

I Fenoli:

- nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche, reazioni acido-base.

Gli Eteri:

- nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche, metodi di preparazione attraverso sostituzioni nucleofile.

Aldeidi e Chetoni:

- nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche, reazioni di ossido-riduzione, reazioni di addizione nucleofila (addizione di acqua e alcoli).

Gli Acidi carbossilici:

- nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche, reazioni acido-base, reazioni di ossido-riduzione

Le Ammine:

- nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche, reazioni acido-base, reazioni di sostituzione nucleofila.

Derivati degli acidi carbossilici:

- reazioni di formazione degli Alogenuri Acilici, reazione di sostituzione nucleofila;
- reazione di formazione degli Esteri, nomenclatura e caratteristiche chimico-fisiche degli esteri, reazione di idrolisi;
- formazione di Ammidi, nomenclatura, reazione di idrolisi;
- reazione di formazione delle Anidridi, reazione di sostituzione nucleofila.

I Lipidi:

- trigliceridi, oli e grassi, reazione di saponificazione, azione detergente dei saponi, cenni sui fosfolipidi, glicolipidi, cere e steroidi.

I Glucidi:

- struttura e proprietà chimico-fisiche, monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi,

ESPERIENZE DI LABORATORIO E ATTIVITÀ PRATICHE

- Saggio di Lassaigne per individuare la presenza di atomi di azoto, zolfo, cloro, bromo e iodio in una molecola organica
- Ricerca della presenza di insaturazioni in una molecola organica con soluzioni di bromo
- Alchilazione di Friedel-Crafts su alcuni idrocarburi aromatici
- Saggio di Lucas per il riconoscimento degli alcoli primari, secondari e terziari
- Ossidazione di alcoli primari e secondari con $K_2Cr_2O_7$
- Reazione dell'alcol etilico con sodio metallico

ATTIVITA' CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE DOPO IL 10 MAGGIO

Le Proteine:

- gli Amminoacidi, gli amminoacidi naturali, punto isoelettrico degli amminoacidi;
- legame peptidico, classificazione e funzione, struttura delle proteine.

Nucleo Tematico 2: I composti organici nella tecnologia

Petrolio e combustibili liquidi (cenni):

- caratteristiche e composizione del petrolio, genesi e classificazione, processi di distillazione del petrolio (topping e vacuum), trattamenti di conversione (cracking e reforming).

I Polimeri:

- terminologia e nomenclatura, materie plastiche, fibre e elastomeri, reazioni di polimerizzazione, tecniche di polimerizzazione, processo produttivo del PET.

6.10 SCHEDA DELLA MATERIA: *EDUCAZIONE FISICA*

Docente: PELLIZZARI GIORGIO

Testi in adozione: "PRATICAMENTE SPORT" - G. D'ANNA (consigliato)

Obiettivi disciplinari

- L'acquisizione del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile.
- Il consolidamento di una cultura sportiva quale costume di vita.
- Il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari.
- L'approfondimento delle attività sportive che, dando spazio alle attitudini personali favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).
- L'arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

Programma svolto

Il programma, fino al 15 maggio, è stato svolto regolarmente.

Al 15 maggio si sono svolte 56 ore, se ne prevedono altre 8 prima della fine dell'anno scolastico. All'interno di queste si è suddiviso il lavoro secondo i blocchi tematici descritti ad inizio anno, ma con una diversa suddivisione oraria.

Blocchi tematici

1	Atletica	10 ore
2	Pallavolo	10 ore
3	Pallacanestro	10 ore
4	Attività coordinative ed espressive	6 ore
5	Nuoto	16 ore
6	Baseball	8 ore
8	Teoria	4 ore

MODULI E TEMPI	
ATLETICA:	Corsa di resistenza e di velocità. Lancio del giavellotto. Staffetta
PALLAVOLO:	Ripasso dei fondamentali individuali (battuta dall'alto, palleggio, bagher, schiacciata, muro). Esecuzione dei vari tipi di schiacciata (primo tempo, secondo tempo, veloci) e dei pallonetti con copertura d'attacco. Tattica gioco con cambio d'ala
PALLACANESTRO:	Ripasso dei fondamentali individuali senza palla (cambio di direzione, cambio di senso, piede perno, arresto, finta, giro da fermo), con palla (palleggio, passaggio, ricezione e presa, tiro). Conoscere i fondamentali di squadra con la sequenza didattica dell'uno contro uno, dai e vai, dai e segui, dai e cambia; fino al cinque contro cinque. Tattica gioco con difesa a zona.
ATTIVITA' COORDINATIVE ED ESPRESSIVE:	Utilizzo di grandi e piccoli attrezzi

NUOTO:	Migliorare la tecnica del galleggiamento, la respirazione e i tre stili principali (dorso, stile libero e rana). Impostare i tuffi di testa dal bordo piscina e dal blocco di partenza.
BASEBALL:	Conoscere le regole fondamentali del gioco. Esperienza di una partita in campo regolamentare
CONTENUTI TEORICI:	Ogni argomento trattato in palestra è stato introdotto da una spiegazione teorica.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni teoriche introduttive per ogni nuovo argomento;

Lezioni pratiche specifiche utilizzando il metodo globale e quello analitico;

Esercitazioni individuali, collettive, di squadra e a piccoli gruppi.

BREVE RELAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 26 elementi, ha lavorato in modo continuo, dimostrando interesse per la materia. La partecipazione è stata attiva ed il comportamento corretto.

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato di possedere buone capacità motorie e sportive e taluni si sono distinti in alcune discipline sportive.

I risultati ottenuti, pertanto, sono più che buoni e, in alcuni casi, ottimi.

6.11 SCHEDA DELLA MATERIA: *RELIGIONE*

Docente: Carlo BAROLO

Testo in adozione: Bocchini Sergio, *Religione e religioni – Moduli per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola superiore (volume unico)*, Edizione Dehoniane Bologna

OBIETTIVI DISCIPLINARI

<ul style="list-style-type: none">• Introdurre ad alcune problematiche nel campo della bioetica, alla luce della riflessione cristiana (principio di responsabilità, distinzione tra legale e morale, coscienza e legge)
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere la globalizzazione, dal punto di vista economico, sociale, culturale... e alcune sue implicazioni etiche, nel quadro del pensiero sociale della Chiesa
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le problematiche relative alla questione ambientale e sviluppare la consapevolezza dell'interdipendenza uomo-ambiente, tenendo presente le riflessioni delle grandi religioni mondiali riguardo all'ambiente e il loro ruolo nello sviluppo di una mentalità ecologica
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere le principali risposte che l'umanità ha dato nel corso dei secoli alla questione dell'Aldilà e di un'eventuale vita dopo la morte, con particolare riferimento alle grandi religioni e alla specificità del Cristianesimo
<ul style="list-style-type: none">• Contribuire a favorire la formazione di una capacità critica personale, come attenzione costante agli avvenimenti della storia del nostro tempo, al clima culturale dell'oggi e alle molteplici e varie manifestazioni dell'esperienza e della ricerca religiosa

MODULI	TEMPI
1 - Introduzione alla bioetica: <ul style="list-style-type: none">• Una definizione• Progresso tecnico e limiti etici• Due opposte visioni morali: l'etica radical-libertaria e l'etica della responsabilità• Bioetica e diritto• Approfondimento di alcuni ambiti particolarmente discussi della bioetica: l'eutanasia e le problematiche connesse (accanimento terapeutico, testamento biologico, la morte e il morire nell'era della tecnologia, sacralità della vita nella prospettiva cristiana...); l'aborto e le problematiche connesse (visione del film "Bella"; la legge 194 e il numero degli aborti in Italia; quando l'embrione è persona [tre ipotesi]; le ragioni della posizione cattolica...)	17 ore
2 – Un'economia per l'uomo: <ul style="list-style-type: none">• La globalizzazione: i limiti e gli squilibri di una crescita economica eccessiva; economia e diritti delle persone• Economia e sviluppo sostenibile: riflessione su uso eccessivo di risorse, inquinamento, riscaldamento globale, ecc. (visione del film – documentario "Home")• Gli stili di vita: uscire da una logica consumistica e attivare comportamenti quotidiani responsabili e compatibili con l'ambiente	9 ore
3 - Visioni dell'Aldilà: <ul style="list-style-type: none">• Panoramica generale: il problema della morte e dell'Aldilà nell'interpretazione delle principali religioni• La reincarnazione (religioni vediche)• La risurrezione nei tre monoteismi, con particolare riferimento al Cristianesimo (Gesù morto e risorto, fondamento della speranza cristiana nell'Aldilà e nella "risurrezione dai morti")	4 ore

METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo di insegnamento ha alternato la lezione frontale a numerosi momenti di discussione e dibattito volti a problematizzare gli argomenti affrontati e a sviluppare il senso critico. A volte gli argomenti sono stati introdotti attraverso il confronto a piccoli gruppi, su una traccia guidata; oppure attraverso un lavoro di ricerca personale e/o a gruppi.

Materiali didattici utilizzati: libro di testo; dispense tratte da libri di testo e manuali; articoli di riviste e giornali; film e documentari; presentazioni multimediali; siti internet...

7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'alunno con riguardo al profitto e tiene in considerazione i seguenti elementi:

- Media dei voti;
- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione ad iniziative di scuola aperta, lavori di ricerca o impegni significativi, organi collegiali e classificazione nei campionati studenteschi;
- Frequenza dell'area di progetto, ove prevista;
- Partecipazione ad attività integrative e progetti (Patente europea per l'informatica Aica, Certificazione del superamento del Delf, Certificazione del superamento del Pet, ...);
- Stage;
- Eventuali crediti formativi.

Il credito formativo si riferisce ad esperienze acquisite all'interno della scuola d'appartenenza e debitamente documentate. Le attività svolte devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e formativi indicati nel P.O.F. e la documentazione prodotta deve evidenziare esperienze che:

- Rappresentino attività continuative e non occasionali;
- Rappresentino attività qualitativamente formanti;
- Consentano un'effettiva crescita civile ed umana dell'alunno o la sua formazione professionale in linea con la formazione tecnica offerta dalla scuola.

In particolare, le attività professionali e del lavoro devono riguardare esperienze svolte e certificate al di fuori dell'impresa familiare.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

I.I.S. "G. Vallauri" Fossano Liceo scientifico-tecnologico Esame di Stato a.s. 2012/2013 Commissione: ... Disciplina: ...					
Scheda di valutazione Terza Prova scritta					
Candidato:			Classe:		
Descrittori	Livelli	Punti	Q ₁	Q ₂	Q ₃
Conoscenza dei contenuti	Nulla	0			
	Scarsa	1			
	Incompleta	2			
	Sufficiente	2,5			
	Buona	3			
	Ottima	3,5			
Capacità logiche, argomentative e di sintesi	Incoerenze ed errori	0			
	Sufficienti	0,5			
	Buone	1			
Forma e linguaggio appropriato	Vari errori	0			
	Corretto	0,5			
Punteggi parziali (espressi in quinti)					
Data:	TOTALE / 15				

- ❖ **Tipologia scelta:** B (quesiti a risposta breve)
- ❖ **Numero di discipline coinvolte:** 4
- ❖ **Numero di quesiti complessivo:** 12 (3 quesiti per ciascuna disciplina)
- ❖ **Durata della prova:** 3 ore

**MODELLO DI SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
[INGLESE]**

I.I.S. "G. Vallauri" Fossano Liceo scientifico-tecnologico Esame di Stato a.s. 2012/2013 Commissione: ... Disciplina: INGLESE					
Scheda di valutazione Terza Prova scritta					
Candidato:			Classe:		
Descrittori	Livelli	Punti	Q ₁	Q ₂	Q ₃
Forma e linguaggio appropriato	Nulla	0			
	Scarsa	1			
	Incompleta	2			
	Sufficiente	2,5			
	Buona	3			
	Ottima	3,5			
Capacità logiche, argomentative e di sintesi	Incoerenze ed errori	0			
	Sufficienti	0,5			
	Buone	1			
Conoscenza dei contenuti	Vari errori	0			
	Corretto	0,5			
Punteggi parziali (espressi in quinti)					
Data:	TOTALE / 15				

9. SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La scheda di valutazione, di seguito riportata, non preclude l'eventualità che la commissione, in sede d'Esame di Stato, possa esprimere una differente organizzazione del punteggio.

obiettivi	Materie	Strumenti - Argomenti	Livello di prestazione	Punteggio massimo	Punteggi o del candidato
Avvio del colloquio: argomento o presentazione di ricerca					
Significatività, grado di conoscenza e livello di approfondimento	<input type="checkbox"/> tesina <input type="checkbox"/> area di progetto <input type="checkbox"/> prodotto multimediale <input type="checkbox"/> argomento proposto dal candidato <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> argomento originale o significativo <input type="checkbox"/> abbastanza interessante <input type="checkbox"/> banale	6	
Capacità di discussione		<input type="checkbox"/> elevata <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> superficiale		
Padronanza della lingua e comunicazione		<input type="checkbox"/> articolata, sicura, fluida, vivace <input type="checkbox"/> convincente solo a tratti <input type="checkbox"/> impacciata, confusa, imprecisa		
Argomenti pluridisciplinari proposti al candidato – Area umanistica					
Conoscenza degli argomenti	<input type="checkbox"/> elevata <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> superficiale	11	
Competenza e padronanza della lingua	<input type="checkbox"/> riflette, sintetizza, esprime valutazioni solo a tratti <input type="checkbox"/> non sa analizzare		
Capacità di collegamento, di discussione e approfondimento	<input type="checkbox"/> aderente, efficace, pertinente solo a tratti <input type="checkbox"/> evasivo, confuso, disordinato		
Argomenti pluridisciplinari proposti al candidato – Area tecnico-scientifica					
Conoscenza degli argomenti	<input type="checkbox"/> elevata <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> superficiale	11	
Applicazione, competenza e padronanza dei linguaggi	<input type="checkbox"/> riflette, sintetizza, esprime valutazioni solo a tratti <input type="checkbox"/> non sa analizzare		
Capacità di collegamento, di discussione e approfondimento	<input type="checkbox"/> aderente, efficace, pertinente solo a tratti <input type="checkbox"/> evasivo, confuso, disordinato		
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte					
1ª prova		Italiano	<input type="checkbox"/> consapevole, convincente, esaustiva <input type="checkbox"/> incerta, parziale, nulla	2	
2ª prova		Fisica	<input type="checkbox"/> consapevole, convincente, esaustiva <input type="checkbox"/> incerta, parziale, nulla		
3ª prova		Prova pluridisciplinare	<input type="checkbox"/> consapevole, convincente, esaustiva <input type="checkbox"/> incerta, parziale, nulla		

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Prof. Carlo Barolo : religione

Prof. Giorgio Pellizzari: ed.fisica

Prof.ssa Mirella Vatasso: italiano, storia

Prof.ssa Danila Rustichelli: inglese

Prof. Vittorio Bernocco: filosofia

Prof.ssa Silvana Gerbino: matematica

Prof. Bartolomeo Mina: informatica e sistemi

Prof. Marco Puppo: laboratorio informatica

Prof. Paolo Gallizio: fisica

Prof.ssa Paola Girando: laboratorio di fisica

Prof.ssa Serafina Fichera: biologia

Prof.ssa Silvana Operti : lab. di chimica e biologia

Prof. Marco Latini : chimica

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI ALUNNI:

Chiaramello Fabrizio

Rovere Chiara

Fossano, 10 maggio 2013